



Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa
Viale Ancona 15/19 - 30172 Mestre (Venezia)

ASSEMBLEE ORDINARIE DEI SOCI

in seconda convocazione

Sede secondaria di Verona: 20 aprile 2017

Sede secondaria di Treviso: 21 aprile 2017

Sede secondaria di Belluno: 26 aprile 2017

Assemblea generale Mestre: 25 maggio 2017

• Relazione sulla gestione.....	Pag. 01
• Prospetti di bilancio.....	Pag. 27
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>Pag. 28</i>
<i>Conto economico.....</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Prospetto della redditività complessiva</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Prospetto della variazione del Patrimonio netto</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>Pag. 33</i>
• Nota Integrativa	Pag. 35
<i>Parte A - Politiche contabili.....</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....</i>	<i>Pag. 55</i>
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>Pag. 75</i>
<i>Parte D - Altre Informazioni</i>	<i>Pag. 87</i>
• Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 131
• Relazione Società di Revisione	Pag. 135



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Citron Mario	Presidente
De Col Giuliano	Vice Presidente
Bernardi Oscar	Consigliere
Caldart Renato	Consigliere
Giarola Federico	Consigliere
Pagan Griso Roberto	Consigliere
Sartor Vendemiano	Consigliere
Sartori Renzo	Consigliere <i>(fino al 30/12/2016)</i>
Talamini Andrea	Consigliere

Collegio Sindacale

Carta Fabio	Presidente
Cassol Gabriele	Sindaco effettivo
Giroto Luca	Sindaco effettivo
Battistella Marzio	Sindaco supplente
Zaccone Riccardo	Sindaco supplente

Controllo Contabile e Revisione Bilancio

Baker Tilly Revisa Spa

Direzione

Sanfilippo Vito	Direttore Generale
Danielis Marco	Vice Direttore Generale



Relazione sulla gestione

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
ESERCIZIO AL 31.12.2016**

Signori Soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, porgo a tutti Voi il più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea dei Soci che chiude il 24° anno di attività del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa.

La nuova ragione sociale, che ha sostituito la precedente "Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato", è stata modificata con l'approvazione dello Statuto a cura dell'Assemblea Straordinaria dei soci dello scorso esercizio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato per un anno dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 maggio 2016, scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016.

Consorzio Veneto Garanzie, con provvedimento di Banca d'Italia del 22 giugno 2016, è stato iscritto all'Albo Unico di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario, ottenendo così l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico prevista dal richiamato articolo.

Della nuova iscrizione e delle altre modifiche dello Statuto sociale parleremo più diffusamente nei prossimi capitoli.

L'attività svolta nell'esercizio ha consentito alla nostra Cooperativa di uniformarsi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, i cui parametri risultano essere contabilizzati nella nota integrativa ed anche a quanto previsto dalle disposizioni delle Leggi n. 59 del 31 gennaio 1992 e n. 326 del 24 novembre 2003 e secondo quanto disposto dalla normativa di cui al D.Lgs. 6/2003 di riforma del diritto Societario.

Il Consorzio è iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari vigilati ex art.106 del T.U.B. con il codice identificativo assegnato "99", ed è iscritto anche all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente dal 16/02/2005 al n. A125425.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 20 dell'art.13 della L.326/2003, il Consorzio, assieme ai Confidi associati, ha costituito il "Fondo di Garanzia Interconsortile" per la prestazione di garanzie e controgaranzie ai Confidi. Tale Fondo viene alimentato dai versamenti annuali dei Confidi aderenti pari allo 0,5 per mille dei finanziamenti garantiti ed erogati nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati di bilancio emergono in tutta evidenza gli interventi mutualistici a favore dei Confidi soci e ciò in attuazione delle finalità statutarie determinate dall'art. 3 (Scopo mutualistico) e dall'art. 4 (Oggetto sociale).

Tant'è che gli anzidetti interventi si sono tradotti, adottando precise norme regolamentari di parità di trattamento, nella concessione della garanzia mutualistica a favore delle imprese socie e a supporto di quella prestata dai Confidi aderenti a favore delle imprese loro associate.

Come già prassi degli esercizi precedenti, prima di passare all'esame del risultato di gestione, diamo uno sguardo alla situazione generale dell'economia e all'attività svolta dal Consorzio nel corso del 2016.

• QUADRO ECONOMICO GENERALE

Situazione generale ⁽¹⁾

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5 per cento in ragione d'anno (dall'1,4 nel periodo precedente), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3 per cento in ragione d'anno (dall'1,8), risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4 per cento in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit. Permangono tuttavia rischi legati sia all'elevato indebitamento del settore privato e dei governi locali, sia a una possibile correzione verso il basso delle quotazioni immobiliari, salite fortemente negli ultimi due anni.

In India il PIL ha continuato a espandersi a ritmi elevati (7,3 per cento sul periodo corrispondente), mentre in Brasile la recessione rimane severa (-2,9 per cento nel terzo trimestre, da -3,2) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa.

In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4 per cento, da -0,6), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

L'inflazione risale lievemente nelle economie avanzate. In dicembre è scesa marginalmente in Cina (al 2,1 per cento), dopo avere registrato tre rialzi consecutivi; è diminuita ancora in India (al 3,4 per cento), in Brasile (al 6,3) e in Russia (al 5,4).

Nei primi nove mesi del 2016 gli scambi delle economie emergenti sono tornati a espandersi rispetto al 2015, sebbene a tassi ancora molto al di sotto della media del periodo successivo alla crisi; quelli delle economie avanzate hanno invece subito un brusco rallentamento, risentendo dell'ulteriore indebolimento degli investimenti, in particolare in Giappone e negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento in Germania e in Francia, dello 0,3 in Italia. L'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, ha segnato un

⁽¹⁾ Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2017 Gennaio.

incremento accentuato nei mesi autunnali, attestandosi a 0,59 in dicembre (da 0,45 in novembre). Anche gli indici PMI segnalano la prosecuzione dell'espansione del prodotto. Secondo le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema diffuse in dicembre, nel complesso del 2017 il PIL crescerebbe dell'1,7 per cento (come nel 2016). L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre).

È proseguita l'espansione del credito: nei tre mesi terminanti in novembre sono cresciuti sia i prestiti alle imprese sia quelli alle famiglie (2,3 e 2,2 per cento, rispettivamente, in ragione d'anno). Il costo medio dei nuovi finanziamenti alle imprese e di quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, dopo essersi fortemente ridotto nei mesi scorsi per effetto delle misure di politica monetaria della BCE, si è stabilizzato sui livelli più bassi osservati dall'avvio dell'Unione monetaria (entrambi all'1,8 per cento).

Italia ⁽²⁾

Dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo del 2016, la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita in autunno, sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto.

Anche la fiducia delle imprese, misurata dagli indici dei responsabili degli acquisti (PMI), si è consolidata alla fine dell'anno.

L'attività industriale continua a espandersi; si confermano i segnali di stabilizzazione nel settore immobiliare, nonostante prospettive più incerte nel comparto non residenziale. Gli indicatori di fiducia delle imprese si collocano su valori elevati. Nei mesi autunnali il clima di fiducia delle imprese è rimasto stazionario rispetto al terzo trimestre, consolidandosi su livelli ciclicamente alti.

Nei tre mesi terminanti in novembre la dinamica del credito al settore privato non finanziario si è lievemente rafforzata (1,1 per cento, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato (2,1 per cento): prosegue, robusta, sia la crescita del credito al consumo (2,7 per cento), sia quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni (2,0 per cento).

In novembre l'aumento dei prestiti alle imprese è stato marginalmente positivo sui tre mesi (0,3 per cento, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno) e nullo sui dodici mesi. Permangono differenze legate al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire (2,3 per cento sui dodici mesi); i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5 per cento); la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4 per cento). Il credito alle società con 20 e più addetti ha sostanzialmente ristagnato, mentre si è appena attenuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (0,4 e -3,2 per cento, rispettivamente).

Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto (all'1,6 per cento).

Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2 per cento), di 10 per quelle a tasso variabile (all'1,7 per cento). Il differenziale con l'area

⁽²⁾ Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2017 Gennaio.

dell'euro è rimasto pressoché nullo per i prestiti alle imprese e si è confermato su valori molto contenuti per quelli alle famiglie (a 25 punti base).

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si riflette favorevolmente, anche se in maniera graduale, sulla qualità del credito delle banche italiane. Nel terzo trimestre del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è sceso di tre decimi di punto (al 2,6 per cento). L'indicatore è diminuito di quattro decimi per i prestiti alle imprese (al 4,1 per cento) e di due per quelli alle famiglie (all'1,7 per cento).

Veneto ⁽³⁾

Nella prima parte del 2016 è proseguito il recupero della produzione manifatturiera.

Dopo la crescita del biennio precedente, il processo di accumulazione di capitale nel settore industriale si sarebbe indebolito nel corso del 2016, risentendo delle incerte prospettive della domanda, soprattutto dall'estero. Le condizioni per investire dovrebbero migliorare per il 2017 e le previsioni degli operatori prefigurano un nuovo rafforzamento degli investimenti. I livelli di attività nel comparto dei servizi sono ulteriormente cresciuti, beneficiando del lieve progresso dei consumi delle famiglie, del positivo andamento della stagione turistica e dello sviluppo dei traffici commerciali.

Si è acuito il calo dei finanziamenti bancari all'economia regionale. I prestiti alle imprese sono ulteriormente calati, risentendo di condizioni di offerta che si mantengono prudenti e di una domanda ancora debole, mentre quelli alle famiglie sono cresciuti. La consistenza di crediti deteriorati, accumulatisi durante la lunga fase recessiva, rimane elevata.

I prestiti bancari al settore privato del Veneto hanno accentuato la flessione rispetto alla fine del 2015 (-1,3 per cento a giugno, su base annua). A fronte dell'accelerazione dei prestiti alle famiglie consumatrici al 2,8 per cento (1,4 per cento a dicembre 2015), quelli erogati alle imprese sono diminuiti del 3,2 per cento (-2,2 per cento a dicembre scorso), evidenziando una dinamica peggiore di quella media nazionale, sostanzialmente stazionaria. L'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese è proseguita nella prima metà del 2016, sebbene in rallentamento rispetto al semestre precedente.

I tassi di interesse a medio e a lungo termine applicati ai finanziamenti alle imprese sono lievemente diminuiti rispetto alla fine del 2015 (al 2,6 per cento lo scorso mese di giugno). Il calo è stato più marcato per i finanziamenti a breve termine (di 31 punti base al 4,5 per cento). La diminuzione ha riguardato in particolare i tassi applicati ai prestiti alle imprese manifatturiere.

Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo delle imprese venete è diminuito al 3,5 per cento (dal 4,1 per cento della fine del 2015). Nello stesso periodo il tasso di default rettificato – che comprende anche i flussi di crediti deteriorati diversi dalle sofferenze – è diminuito dal 5,6 al 4,8 per cento.

PMI e accesso al credito ⁽⁴⁾

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del

⁽³⁾ Cfr. Banca d'Italia, "Economie regionali. L'economia del Veneto – Aggiornamento congiunturale", Novembre 2016.

⁽⁴⁾ Cfr. Banca d'Italia, "Bollettino Economico", Numero 1/2017 Gennaio.

miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

In novembre l'aumento dei prestiti alle imprese è stato marginalmente positivo sui tre mesi (0,3 per cento, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno) e nullo sui dodici mesi. Permangono differenze legate al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire (2,3 per cento sui dodici mesi); i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5 per cento); la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4 per cento). Il credito alle società con 20 e più addetti ha sostanzialmente ristagnato, mentre si è appena attenuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (0,4 e -3,2 per cento, rispettivamente).

La domanda di credito da parte delle aziende è rimasta sostanzialmente invariata. Sulla base delle valutazioni prospettiche delle banche, nel trimestre in corso i criteri di offerta di finanziamento alle imprese rimarrebbero invariati, mentre quelli alle famiglie registrerebbero un lieve allentamento. I risultati dei sondaggi condotti in dicembre presso le imprese relativi all'ultimo trimestre del 2016 segnalano condizioni di accesso al credito sostanzialmente invariate, seppure ancora differenziate tra categorie di aziende e settori di attività economica. Sulla base dell'indagine sul clima di fiducia delle imprese condotta dall'Istat e dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita realizzata dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, le condizioni di offerta applicate alle imprese manifatturiere di medio-grande dimensione e a quelle dei servizi avrebbero continuato a essere accomodanti, mentre sarebbero risultate ancora restrittive per le aziende di minore dimensione e per quelle operanti nel settore delle costruzioni.

Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto (all'1,6 per cento). Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2 per cento), di 10 per quelle a tasso variabile (all'1,7 per cento). Il differenziale con l'area dell'euro è rimasto pressoché nullo per i prestiti alle imprese e si è confermato su valori molto contenuti per quelli alle famiglie (a 25 punti base).

In questo complesso scenario si è svolta l'attività del Consorzio nel 2016.

• ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 2016

Premessa

Il sistema dei Confidi in tutta Italia sta attraversando un periodo molto delicato per più ragioni, tra le quali:

- 1) Il perdurare della crisi economica iniziata nel 2008 che non accenna a risolversi e che continua a mettere in difficoltà il tessuto imprenditoriale delle PMI;
- 2) i tassi di mercato molto bassi che fanno percepire i costi accessori per l'accesso al credito come molto gravosi;
- 3) l'incremento delle insolvenze che generano forti tensioni economico/patrimoniali;
- 4) la concorrenza dello strumento di garanzia pubblico "Fondo Centrale di Garanzia".

In questo difficile contesto nel 2016 il Consorzio ha conseguito l'iscrizione al nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati ed ha proseguito la riorganizzazione delle sedi e degli uffici per rispondere al meglio alle necessità di sviluppo del territorio e di presidio delle funzioni operative e degli uffici di direzione.

Iscrizione al nuovo Albo: nuovo Statuto sociale

Ai fini dell'iscrizione al nuovo Albo è stato modificato lo Statuto sociale per renderlo più funzionale alle esigenze delle imprese associate e rispondente alle richieste formulate da Banca d'Italia.

Le principali modifiche allo Statuto sociale sono state le seguenti:

Art. 4 – Oggetto sociale

E' stato riformulato tenendo conto della circolare di Banca d'Italia n° 288/2015, eliminando tra l'altro la possibilità di effettuare operazioni di natura immobiliare se non inerente l'acquisto di immobili ad uso strumentale;

Art. 12 – Recesso del socio

E' stato riscritto tenendo conto di quanto richiesto da Banca d'Italia e cioè limitare le possibilità di recesso a quelle previste dal Codice Civile.

Art. 15 – Liquidazione delle azioni;

E' stata prevista la possibilità che il CdA possa in particolari situazioni di complessa situazione prudenziale, valutare di non rimborsare le azioni dei soci per i quali è venuto a cessare il rapporto sociale;

Art. 16 – Terzi sovventori

E' stato inserito l'obbligo di nomina di tutti i Consiglieri in capo all'Assemblea dei soci anche in caso di consiglieri espressione di terzi sovventori;

Art. 18 – Azioni

E' stata favorita la massima circolazione delle azioni come chiesto da Banca d'Italia;

Art. 26 – Assemblea Generale Ordinaria

E' stata tolta la facoltà di approvare il Bilancio entro 180 giorni come previsto dal Codice Civile, su richiesta di Banca d'Italia;

Art. 29 – Assemblee separate

E' stato variato il metodo di determinazione del numero dei delegati per mantenere un equilibrio tra le diverse Aree Territoriali in termini di rappresentanza;

Art. 30 – Requisiti e composizione del Consiglio di Amministrazione

E' stato previsto un numero fisso di 7 Consiglieri per ottemperare alla richiesta di Banca d'Italia di diminuire il numero di Consiglieri;

Art. 35 – Comitato Esecutivo

Portato a 3 componenti, in conseguenza alla riduzione del numero di Consiglieri di Amministrazione;

Art. 39 – Nomina composizione e competenze dei Comitati Tecnici Consultivi

E' stato ridimensionato il ruolo di tali organi. Il loro ruolo è quello di evidenziare le problematiche relative al territorio di competenza per poter migliorare le azioni propositive del Consorzio.

Operatività ed organizzazione

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 ha operato alcune scelte nell'ottica del risparmio dei costi ma nello stesso tempo del mantenimento del presidio nei vari territori ormai consolidati e di sviluppo operativo in nuove province.

o Uffici

E' stata aggiornata la presenza fisica nei territori adeguandola alle nuove modalità di approccio al lavoro, non più "a sportello", cioè in attesa che il socio si presenti per chiedere la garanzia (cosa che nei fatti non accade più), ma presidiando invece da un lato il rapporto con le imprese, con visite più frequenti, e anche alimentando i rapporti con le banche.

Il Consorzio ha mantenuto così le tre sedi secondarie a Belluno, Treviso e Verona ma ha proceduto a ridimensionare gli uffici aperti presso i mandamenti delle locali associazioni di categoria. Sono stati chiusi di conseguenza i contratti di affitto delle unità locali presenti nelle province di Verona e Treviso e sono stati costituiti recapiti presso gli uffici delle associazioni.

L'operatività è stata riorganizzata in modo tale che nelle tre sedi secondarie viene svolta l'attività di segreteria crediti accentrata per tutto il territorio provinciale di riferimento mentre, nei recapiti periferici, operano solo i colleghi commerciali che sono a diretto contatto con il socio e con le banche.

In questo modo l'attività di segreteria accentrata nella sede provinciale assicura un lavoro più funzionale di caricamento della pratica e per tutta la fase istruttoria, mentre sul territorio la presenza viene assicurata dal collega che segue il rapporto con il socio e con la banca che ha il compito di incontrare l'azienda e raccogliere l'eventuale documentazione a corredo della pratica.

o Riorganizzazione operativa

Il numero di dipendenti è passato da 52 unità del 31.12.2015 a 44 unità del 31.12.2016. L'organigramma e il relativo funzionigramma è stato ovviamente adattato a questa nuova realtà.

Sono state fatte delle scelte organizzative per efficientare l'operatività di alcuni uffici, mantenendo però costante la professionalità ad essi adibita.

Difatti la diversa distribuzione sul territorio dell'attività di controllo di primo livello, come sopra evidenziato, assieme ad altre scelte, ha permesso di presidiare in modo più adeguato il lavoro di alcuni uffici di direzione.

L'attività dell' Ufficio crediti agevolati è stata maggiormente orientata verso la consulenza alle imprese in modo da offrire un servizio più completo e remunerativo per il Consorzio. Fino al 2016 l'attività di tale ufficio si divideva equamente tra agevolato puro per l'impresa e agevolato per il Consorzio cioè l'utilizzo degli strumenti di mitigazione del rischio. Il miglior utilizzo delle risorse e della professionalità dell'Ufficio crediti agevolati inteso come servizio di promozione e sviluppo delle agevolazioni per le imprese rientra a pieno titolo nelle attività residuali che il Consorzio può attivare e che il Consiglio di Amministrazione ha inteso perseguire.

○ Azione commerciale ed operatività in nuove province

Il punto cardine della riorganizzazione ha previsto che lo sviluppo commerciale deve essere perseguito come priorità, consolidando la presenza nei territori già presidiati ed operando in nuovi mercati in modo più continuativo ed efficace perché oggi è indispensabile adottare un cambio di mentalità per rivolgersi al mercato in maniera più propositiva e proattiva rispetto al passato.

Sono stati sottoscritti nuovi accordi con Confartigianato Imprese della Marca Trevigiana e Confartigianato Verona; punti cardine dei nuovi accordi sono:

- favorire la pubblicizzazione dell'attività sociale del Consorzio ad un maggior numero di imprese presenti nel territorio anche per la veicolazione delle informazioni per il tramite di Confartigianato;
- permettere l'utilizzo delle sedi mandamentali di Confartigianato come recapiti;
- rigenerare un clima collaborativo tra le strutture consentendo il coinvolgimento reciproco di un maggior numero di imprese;
- sviluppare nuova finanza erogata dal sistema bancario a nuovi soci o a soci in essere in seguito all'attività di promozione della garanzia svolta da ciascuna Associazione Mandamentale.

Tali nuovi accordi verranno proposti nel corso del 2017 ad altre associazioni già convenzionate o che hanno manifestato l'interesse di convenzionarsi.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di effettuare una forte azione di sviluppo anche nelle altre province venete non presidiate direttamente e più precisamente Padova, Rovigo Venezia e Vicenza.

L'operatività in questi territori è seguita direttamente con personale dipendente ma anche attraverso specifici accordi con vari *stakeholders* e più precisamente:

- *Padova:*

E' stato sottoscritto un importante accordo di collaborazione con Artigianfidi Padova, Confidi "112" socio, che funge da *service* al Consorzio per affidamenti di nuovi associati o affidamenti di soci di Artigianfidi per i quali le banche chiedono garanzie a prima chiamata erogate da intermediari finanziari vigilati.

- *Rovigo:*

Analogo accordo a quello sottoscritto con Artigianfidi Padova è stato sottoscritto con Union Credito, Confidi "112" oggi in liquidazione che operava nella provincia di Rovigo. Tale accordo si chiude a fine 2017 e, in sostituzione ad esso, ne verrà sottoscritto uno nuovo con Confartigianato del Polesine per assicurare la presenza e l'operatività a Rovigo e provincia.

- *Venezia:*

E' stato sottoscritto un interessante accordo con la CGIA di Mestre e la Banca di Monastier e del Sile per lo *start up* di nuove imprese; altre operazioni sono state concordate con altri mandamenti della Confartigianato di Venezia e sono allo studio nuove collaborazioni.

E' stato sottoscritto infine un accordo di collaborazione con Euro Veneto Fidi, mediatore creditizio, per l'operatività in tutta la Regione. Euro Veneto continua nella nostra Regione l'operatività che era in capo ad Eurofidi.

Altri accordi sono in via di definizione nel corso del 2017.

Gli accordi sottoscritti con i partners sopra indicati prevedono che essi svolgano una parte della fase di istruttoria quale l'identificazione del cliente, la raccolta ed una prima

fase di inserimento dei dati. E' ovvio che il merito di credito e l'organo deliberante rimangono assolutamente in capo al Consorzio.

○ Nuove partnership bancarie

Nel corso del 2016 e anche nei primi mesi del 2017 sono state sottoscritte nuove convenzioni e specifici accordi con alcune banche già convenzionate che hanno mirato a migliorare il contenuto degli aspetti procedurali per il rilascio della garanzia ma anche i servizi e i prodotti offerti alle imprese socie in termini commissionali e di tempistiche nell'erogazione del credito. Tali attività, ritenute strategiche, continueranno anche nel 2017.

Piano di attività futura

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 ottobre 2015, ha deliberato il Piano di Attività 2016-2018 inserito poi tra la documentazione a corredo della domanda di iscrizione al nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati, oggi in fase di aggiornamento.

ATTIVITA' DI PRIMO GRADO

ATTIVITA' DI GARANZIA

▪ **Interventi in garanzia nel 2016**

Nel corso del 2016 sono pervenute al Consorzio n.2.390 richieste di garanzia, per un totale di finanziamenti di €.151.513.866. Di queste, n. 2.321, per un totale di finanziamenti pari ad €.139.211.883, sono state deliberate positivamente. La differenza pari ad €.12.301.983 è relativa a pratiche respinte e ridotte e corrisponde all'8,1% dell'importo complessivamente richiesto. Le garanzie deliberate dal Consorzio nel corso del 2016 sono pari ad €.71.608.217.

Risultano erogati nel 2016 n.2.066 finanziamenti, per un importo complessivo di €.123.309.077 ed una quota garantita pari ad €.63.283.180. Le garanzie perfezionate risultano in calo del 23,15% rispetto allo scorso esercizio.

▪ **Operatività sui Fondi Antiusura L.108/96**

Nell'anno 2016 sono stati deliberati dal Consorzio 32 finanziamenti, per complessivi €.1.563.000, a valere sulla legge 108/96 "Antiusura". Le operazioni erogate sono state 23, per complessivi €.1.088.000.

Al 31.12.2016 risultano garantiti dal Fondo Antiusura 97 finanziamenti, per un importo residuo totale di €.3.548.634, con una quota di competenza del fondo di complessivi €.2.646.468,59.

▪ **Tranched cover - DGRV 789/2012**

Nel 2013 il Consorzio, assieme ad altri sei Confidi intermediari finanziari vigilati, ha costituito un raggruppamento temporaneo d'impresa denominato Veneto Confidi, per partecipare in modo congiunto al Bando per l'assegnazione di due lotti messi a disposizione da Veneto Sviluppo per un'operatività di *Tranched Cover*.

I due lotti sono stati aggiudicati a Banca MPS e Unicredit.

I Fondi monetari sono costituiti e posti in pegno in modo paritetico da Veneto Sviluppo (prima perdita – *tranche junior*) e da Veneto Confidi (seconda perdita - *tranche mezzanine*).

Il Consorzio nel 2013 ha concluso la fase di formazione del portafoglio raggiungendo gli importi previsti dagli accordi.

Nel 2014 l'operazione di *tranchés cover* è stata chiusa.

Nel corso del 2016 non sono intervenute variazioni né escussioni.

Al 31.12.2016 la situazione è la seguente:

- **Unicredit:** 24 finanziamenti in essere per originari €1.615.000, garantiti all'80%, per un importo complessivo di garanzie rilasciate di €1.292.000, con debito residuo (in regolare ammortamento) di €. 35.855 e *cash collateral* di €. 0; l'operazione si è chiusa senza addebito per il rischio di tipo *mezzanine*.
- **Banca MPS:** 8 finanziamenti in essere per originari €1.135.000, garanti all'80%, per un importo totale di garanzie rilasciate di €908.000, con debito residuo di €158.597 e *cash collateral* di €. 4.984; i finanziamenti risultano in regolare ammortamento e l'operazione dovrebbe chiudersi nel corso del 2017 probabilmente senza addebito per il rischio di tipo *mezzanine*.

▪ Controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia

Il Consorzio utilizza come strumento di mitigazione del rischio anche la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96, in qualità di garante autorizzato a certificare il merito di credito.

Nel corso del 2016 sono stati erogati n.73 finanziamenti controgarantiti dal Fondo, per un importo complessivo di €. 12.172.000 ed una quota di ns. garanzia di €. 6.770.800.

Al 31/12/2016 risultano in essere 78 operazioni controgarantite, per un totale di garanzie di €6.500.616.

E' in corso la riforma della relativa normativa, che il Consorzio sta attentamente valutando.

▪ Riassicurazione Veneto Sviluppo

Il Consorzio aderisce allo strumento della riassicurazione, attraverso Veneto Sviluppo, che opera, come previsto dalle DGR 714 e 903 del 2013, con le seguenti linee d'intervento:

- Linea A: sostegno ad operazioni di riscadenziamento dei termini di rientro del credito;
- Linea B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
- Linea C: sostegno al circolante.

Il Fondo di riassicurazione interviene nella misura dell'80% sull'importo delle singole garanzie del 50% concesse dai Confidi, che per le linee A e B devono essere a prima richiesta, mentre per la linea C possono essere anche sussidiarie.

Per le linee A e B è previsto un *cap* pari al 5% della sommatoria degli importi delle operazioni riassicurate.

Per quanto riguarda la linea C il *cap* è del 6% per le garanzie a prima richiesta e del 2% per quelle sussidiarie.

Dal luglio 2014, ai fini della mitigazione del rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di acquisire la riassicurazione per tutte le operazioni ammissibili.

La situazione delle operazioni riassicurate nel 2016 è la seguente:

Linea d'intervento	N. operazioni	Imp. Affidamenti	Garanzia Consorzio	Imp. Riassicurato	Cap
A - Settore primario	3	€. 245.000	€. 122.500	€. 98.000	€. 5.880
B - Consolida	5	€. 118.000	€. 59.000	€. 47.200	€. 2.360
C - prima richiesta	438	€. 28.125.850	€. 14.062.925	€. 11.250.340	€. 675.020
C - sussidiaria	768	€. 41.829.650	€. 20.914.825	€. 16.731.860	€. 334.637
Totali	1.214	€. 70.318.500	€. 35.159.250	€. 28.127.400	€. 1.017.897

E' allo studio della Regione Veneto una modifica alle disposizioni attuative del Fondo Regionale di Riassicurazione. Tali modifiche mirano a rendere più efficace l'intervento del fondo regolamentando in modo più chiaro anche i casi di richiesta di garanzia dello stesso da parte dei Confidi.

▪ Operatività Fondi POR

Il Consorzio ha ottenuto dalla Regione Veneto un contributo di € 2.354.460, a seguito del 2° Bando (DGRV 1243 del 03/07/2012) per la costituzione e la gestione di Fondi rischi da parte di Organismi consortili di garanzia che svolgono attività di intermediari finanziari vigilati ai sensi del Testo Unico Bancario, a sostegno delle operazioni di garanzie su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità nonché per la patrimonializzazione degli stessi Consorzi "Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.2 Ingegneria finanziaria. Azione 1.2.1". Nel 2016 sono stati erogati a valere su tale fondo n.33 finanziamenti per complessivi €. 4.553.283.

Il Bando è scaduto il 31 maggio 2016 ed il Consorzio ha raggiunto il pieno utilizzo dei fondi assegnati.

La Regione adotterà nel corso del 2017 la delibera di Giunta che deve fissare i criteri di assegnazione definitiva dei Fondi ai Confidi che hanno raggiunto il pieno utilizzo delle risorse a disposizione.

Al 31.12.2016 risultano in essere n.127 finanziamenti per complessivi €. 16.077.983, con quota garantita di €. 11.853.086;

▪ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies

Nel 2016 sono state rilasciate garanzie a valere sui Fondi della L.R.11/2001 su 398 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti pari ad €. 16.097.890 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 8.048.945. Si evidenzia che al 31.12.2016 risultano in essere tra garanzie dirette, cogaranzie e controgaranzie n. 1.068 posizioni per un totale di finanziamenti garantiti in essere di €. 49.760.159 e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 20.643.471.

La convenzione sottoscritta il 20 novembre 2008 dalla Regione e il Consorzio per l'utilizzo dei fondi scade il 18 novembre 2017.

▪ Politiche di assunzione e gestione del rischio di credito

Il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A. che trovano espressione nel documento interno di programmazione.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (durata, tipologia, % massima della garanzia, volumi di attività);
- la riduzione dell'esposizione garantita verso PMI ad alto rischio;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale, attribuendo all'impresa cliente uno *score* interno di valutazione del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardante sia le "controgaranzie", tra queste vi è il solo Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96, sia gli strumenti di copertura della "prima perdita", le c.d. "riassicurazioni", tra queste vi sono il fondo di riassicurazione Veneto Sviluppo S.p.A. e i fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali (Fondi Anticrisi L.R. 11/01, Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi POR 2007-2013).

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consorzio ha assunto n. 2.321 delibere relative a richieste di garanzia, deliberando garanzie per €. 71.608.217, pari al 51,45 % dell'importo totale dei finanziamenti di €. 139.211.883. Ai fini di una valutazione della frammentazione del rischio si evidenzia un importo di finanziamento medio pari ad €. 59.979 ed una garanzia media di € 30.852, entrambi sostanzialmente in linea con l'importo medio deliberato nel 2015.

Come evidenziato in precedenza, nell'esercizio 2016 sono state perfezionate ed erogate dalle banche, n. 2.066 operazioni per un totale finanziamenti erogati pari ad €. 123.309.077 e garanzie rilasciate pari ad €. 63.283.180.

L'analisi relativa alla suddivisione del rischio di credito per importi evidenzia i risultati riportati nella seguente tabella:

Totale Finanziamenti perfezionati nel 2016

Finanziamenti suddivisi per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo finanziamenti	% su totale
fino a €.50.000	1334	64,57%	35.816.418	29,05%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	441	21,35%	34.015.768	27,59%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	147	7,12%	18.627.508	15,11%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	66	3,19%	11.746.300	9,53%
superiori a €.200.000	78	3,78%	23.103.083	18,74%
TOTALI	2.066	100%	123.309.077	100%

Totale garanzie perfezionate nel 2016

Garanzie suddivise per importo	n. operaz.	% su n. operazioni	Importo garanzie	% su totale
fino a €.50.000	1771	85,72%	34.915.920	55,17%
compresi tra €.50.001 e €.100.000	209	10,12%	14.958.764	23,64%
compresi tra €.100.001 e €.150.000	68	3,29%	8.648.050	13,67%
compresi tra €.150.001 e €.200.000	5	0,24%	892.500	1,41%
superiori a €.200.000	13	0,63%	3.867.946	6,11%
TOTALI	2.066	100%	63.283.180	100%

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel 2016 risultano così suddivisi:

- a **breve termine** risultano n. 1.597 affidamenti per complessivi €. 97.587.690, con quota di garanzia pari ad €. 48.900.395. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a breve termine nel corrente esercizio risulta pari al 79,14% del totale dei finanziamenti, (nel 2015 tale dato corrispondeva all' 81,48%), mentre la percentuale di garanzie a breve termine risulta pari al 77,27%.
- a **medio lungo termine** risultano n. 469 finanziamenti per complessivi €. 25.721.387, con quota di garanzia pari ad €. 14.382.785. L'ammontare dei finanziamenti garantiti a medio lungo termine nel corrente esercizio risulta pari al 20,86% del totale dei finanziamenti, (nel 2015 tale dato corrispondeva al 18,52%), mentre la percentuale di garanzie a medio lungo risulta pari al 22,73%.

I finanziamenti e le garanzie perfezionate nel corso del 2016 risultano suddivisi per tipologia di garanzia (*prima chiamata e sussidiaria*), nel seguente modo:

- **Sussidiaria** risultano n. 1.013 finanziamenti per complessivi €. 53.149.627, con quota di garanzia pari ad €.26.339.787). Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2016 con garanzia sussidiaria risulta pari al 43,10% del totale finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie sussidiarie rilasciate risulta pari al 41,62%.
- **Prima chiamata** risultano n. 1.053 finanziamenti per complessivi pari ad €. 70.159.449, con quota di garanzia pari ad €. 36.943.393. Pertanto l'ammontare dei finanziamenti perfezionati nel 2016 con garanzia a prima chiamata risulta pari al 56,90% del totale finanziamenti, mentre la percentuale di garanzie a prima chiamata rilasciate risulta pari al 58,38%.

A livello di concentrazione territoriale le operazioni perfezionate nel 2016 fanno riferimento alle province di Treviso (42,88%), Belluno (26,17%) e Verona (18,42%), le esposizioni residue (12,54%) principalmente ad altre province del Veneto.

Per il 2017 si prevede un sostanziale mantenimento della percentuale di ripartizione dei volumi di attività tra breve termine e medio lungo ed un ulteriore graduale aumento delle garanzie rilasciate a prima chiamata per effetto della maggior richiesta da parte delle banche e del programmato utilizzo di strumenti di copertura del rischio.

▪ **Transazioni con il Sistema Bancario**

Il Consorzio nel 2016 e nei primi mesi del 2017 ha chiuso, anche per conto dei Confidi soci, operazioni di transazione con pagamento a saldo e stralcio su posizioni deteriorate a sofferenza con le seguenti Banche:

- Banca Sella;
- Marte Srl (su posizioni cedute da Banco Popolare);
- B.C.C. Credito Trevigiano;
- Italfondinario SpA (su posizioni ex Crediveneto).

Detti accordi hanno prodotto per il Consorzio una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza per circa € 2.800.000, consentendo un recupero di quote significative sugli accantonamenti a suo tempo costituiti sulle posizioni oggetto delle transazioni.

Sono in corso di definizione o saranno avviati nuovi accordi in tal senso con:

- Banca Popolare di Vicenza;
- Veneto Banca;
- B.C.C. Credito Trevigiano;
- B.C.C. delle Prealpi.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2016

➤ **Arbitro Bancario Finanziario**

L'Ufficio Reclami presso il Consorzio nel corso del 2016 ha risposto a nr. 3 reclami presentati da imprese socie, cui peraltro non risulta essere seguito il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario o all'Autorità giudiziaria. Di detti reclami è stato redatto apposito rendiconto pubblicato nel sito internet della società alla voce "Assistenza e reclami".

➤ **Attività convegnistica e formativa**

Elenchiamo di seguito i principali incontri formativi organizzati nel corso del 2016 secondo il piano di formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- 15 gennaio: convegno di confronto ed approfondimento con le Banche convenzionate;
- 16 febbraio: formazione su Privacy e Trasparenza;
- 24 maggio e 17 novembre: formazione sulla valutazione dell'Impresa "Concedere garanzie in tempo di crisi";
- 27 ottobre: formazione sulla centrale rischi;
- 13 dicembre: formazione su Antiriciclaggio – novità introdotte dalla IV Direttiva;
- 13 dicembre: formazione sul Fondo Antiusura L. 108/96 – aspetti normativi ed operativi.

ATTIVITA' DI SECONDO GRADO

➤ Controgaranzie e Cogaranzie

Nel corso del 2016 non risultano rilasciate controgaranzie e cogaranzie a favore dei Confidi soci in quanto non sono pervenute richieste secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni attuative del processo del credito".

➤ Operatività sui Fondi a valere sulla L.R. 11/2001- Art. 55, comma 7 quinquies

L'attività di rilascio di cogaranzia e controgaranzia a valere sui Fondi della L.R.11/2001, a favore dei Confidi soci risulta sospesa da luglio 2011. Al 31.12.2016 risultano comunque in essere n. 356 posizioni (760 nel 2015) per un totale di finanziamenti garantiti in essere

di €. 7.542.675 (€. 11.501.726 nel 2015) e con un importo garantito a valere sui fondi in dotazione pari ad €. 2.735.703 (€. 4.232.173 nel 2015).

➤ Assistenza informatica

L'ufficio di assistenza informatica fornisce ai Confidi soci soluzioni e implementazioni necessarie al regolare svolgimento delle operazioni di gestione e monitoraggio dell'attività di rilascio di garanzia, garantendo assistenza su tematiche IT ed in particolare sul software gestionale. Internamente, l'ufficio IT presiede a tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al sistema informativo aziendale. Inoltre progetta, pianifica e realizza tutti gli interventi mirati a migliorare le performance generali del sistema sia in termini di velocità di funzionamento sia di sicurezza generale. Allo stesso modo, il servizio viene esteso ai Confidi soci che, su specifica richiesta, possono ottenere supporto informatico in tutte quelle aree di interesse che possono rappresentare per il Confido stesso un punto di presidio strategicamente importante.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'ufficio IT del Consorzio fornisce supporto su:

- Hardware e periferiche;
- Software di sistema e applicativo;
- Reti locali e geografiche;
- Sicurezza informatica;
- Produzione reports e statistiche.

➤ Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso

E' proseguita anche nel corso del 2016 l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso a favore dei Confidi soci del Consorzio per interventi richiesti su singole posizioni.

Si segnala inoltre che a partire da gennaio 2017, l'attività dell'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso è stata attivata anche per i nuovi Confidi associati della Sardegna nel corso del 2016 e si prevede un'intensificazione di tale attività durante l'esercizio 2017.

➤ Transazioni con Istituti di credito su posizioni a sofferenza

Nel corso del 2016 è continuata l'attività, svolta dal Consorzio anche a favore dei Confidi soci, riguardante la promozione e la gestione di trattative con le Banche convenzionate, per la definizione a saldo e stralcio di numerose posizioni deteriorate.

Durante il 2016 sono stati avviati e chiusi accordi della specie con Marte Srl (su posizioni cedute da Banco Popolare) riguardanti gran parte delle posizioni garantite appostate a sofferenza fino al 31 dicembre 2015.

Detti accordi, hanno comportato per i Confidi partecipanti all'intervento una riduzione degli impegni di garanzia a sofferenza.

La chiusura dei citati accordi per il pagamento a saldo e stralcio delle posizioni a sofferenza ha consentito un parziale recupero sulle quote di accantonamento a suo tempo costituite sulle posizioni oggetto di transazione.

Si ritiene, pertanto, opportuno che la ricerca di analoghe utili soluzioni transattive per la definizione delle posizioni in contenzioso venga perseguita anche in futuro.

Sono tuttora in corso analoghe trattative con Banca Popolare di Vicenza e altre banche che hanno provveduto a cedere massivamente crediti a sofferenza negli ultimi mesi.

➤ Arbitro Bancario Finanziario

L' Ufficio Reclami Centralizzato nel corso del 2016 non ha ricevuto reclami da parte di imprese socie degli altri Confidi soci.

- **ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 2016**

Si è riunito 26 volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare su vari argomenti fra i quali:

- 1) Accordi di collaborazione con vari stakeholders del territorio (Banche, Confidi, Associazioni di categoria);
- 2) Istanza di autorizzazione ai fini dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari – Art.106 T.U.B.;
- 3) Valutazione su sede di proprietà e partecipazione in Finart SpA;
- 4) Revisione delle procedure operative e analisi report aziendali;
- 5) Programma di azione di sviluppo sul territorio;
- 6) Analisi dati di operatività;
- 7) Transazioni con Istituti di credito.

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il 6 maggio 2016, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci parte Straordinaria per deliberare la modifica allo Statuto Sociale, anche ai fini di ottenere l'iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari previsto dal vigente testo dell'art.106 del d.lgs. 385 del 1993; parte Ordinaria per deliberare l'approvazione del nuovo Regolamento Interno, il Bilancio al 31.12.2015 con le relazioni accompagnatorie, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la determinazione compenso Amministratori, la nomina dei Componenti i Comitati Tecnici Consultivi e la presa atto del verbale di revisione annuale 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.

• ALTRE NOTIZIE

Nel corso del 2016 il Consorzio ha associato altri due Confidi di 1° grado con sede legale in Sardegna, portando a tre il numero complessivo dei soci di tale Regione. I nuovi confidi iscritti sono:

- **Fidarti** Società Cooperativa Artigiana di Garanzia (**Cagliari**);
- **Eleonora Fidi** Cooperativa Artigiana di Garanzia (**Oristano**).

Al 31/12/2016 il numero dei soci iscritti è pari a 16.968 di cui nr. 8 Confidi di 1° grado (nr.5 della Regione Veneto e nr. 3 della Regione Sardegna).

In relazione alle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci, di cui all'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ., l'art. 8 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si attenga, nelle relative delibere, alla verifica dei requisiti previsti nonché al rispetto delle modalità di ammissione e ciò in relazione alle esigenze di trasparenza e di parità di trattamento, richieste dalla normativa di legge vigente in materia.

Si ricorda che:

- è vietata la distribuzione ai Soci dei dividendi;
- le riserve Sociali non sono ripartibili fra i Soci;
- in caso di scioglimento della Società, le somme che risultassero disponibili alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, dovranno essere devolute, dedotte soltanto le quote Sociali versate, a favore del "Fondo di Garanzia Interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi", secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto Sociale;
- è stato conteggiato nella voce 160 del conto economico "Altri proventi e oneri di gestione" l'importo di €. 31.637 quale contributo dello 0,5 per mille di cui al comma 22 dell'art.13 della L. 326/2003.

Si informa che sono state adottate le prescrizioni previste dagli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 196/2003 in ordine al trattamento dei dati personali e descritte in un documento concernente i soli dati comuni, non essendoci stata la presenza di dati sensibili.

Detto documento ha provveduto peraltro all'individuazione dei rischi di distruzione e perdita dei dati in esame ed alle relative misure di sicurezza, allo scopo di garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.

Si evidenzia inoltre:

- Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Informazioni relative alle relazioni con il personale: non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009);
- Ricerca e Sviluppo e Formazione: il processo di affinamento delle modalità di analisi delle pratiche e della concessione della garanzia rappresenta la principale attività di ricerca e sviluppo perseguita dalla società. Detta attività è finalizzata sia al miglioramento del rapporto prodotto/servizio sia alla

riduzione del rischio di perdita sulle garanzie prestate. In riferimento alla formazione si rimanda a quanto già esposto in precedenza;

- Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti né ne ha negoziate nel corso dell'esercizio;
- Imprese sottoposte al controllo o sottoposte a notevole influenza: la società detiene due partecipazioni di collegamento: pari al 25,49% del Capitale Sociale di Finart Spa e pari al 20% del capitale sociale di Centro Servizi Occhialeria srl in liquidazione.

Tenuto conto di quanto disposto da "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari", documento emanato dalla Banca d' Italia il 09/12/2016, nonché dall' ex art. 2428 Cod. Civ., si relaziona quanto segue:

• **SITUAZIONE DEL CONSORZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2016 NEL SUO COMPLESSO**

Il Consorzio ha svolto la propria attività nell'interesse delle imprese Socie e dei Confidi Soci secondo le norme statutarie e secondo quanto previsto dall' art. 13 della L.326/2003, prestando i propri servizi alla pluralità delle strutture associate senza discriminazione alcuna.

Nell'anno 2016, terzo anno di attività post-fusione per incorporazione, l'attenzione è stata focalizzata principalmente allo sviluppo commerciale nei territori già presidiati sviluppando anche l'operatività nelle altre province venete in modo più efficace

Dal punto di vista gestionale si evidenzia che:

- 1) le entrate finanziarie ed i ricavi da garanzia hanno coperto le spese amministrative, generali e del personale;
- 2) le entrate straordinarie da contributi, pari ad €. 288.471, grazie al contributo della Camera di Commercio di Verona e di alcuni comuni della provincia di Treviso, hanno parzialmente ristorato le rettifiche di valore per deterioramento della qualità del credito;
- 3) l'eventuale acquisizione a ricavo dei proventi finanziari derivanti dai fondi di terzi in amministrazione, attualmente contabilizzati in aumento dei Fondi stessi, avrebbe consentito di ristorare ulteriormente le rettifiche di valore.

➤ **Dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e conto economico:**

Si segnala che il monte titoli disponibili ed indisponibili, complessivamente detenuto dal Consorzio Veneto Garanzie ammonta, al 31.12.2016, a €. 47.303.575. La composizione dei titoli è la seguente:

- Governi e Banche Centrali €. 43.705.718
- Banche €. 1.534.447
- Altri Emittenti €. 2.063.410

dei quali:

- €. 8.098.654 sono somme a valere sulla L.R.11/2001;
- €. 5.635.724 sono somme a valere sulla L.108/96 (Antiusura).

La performance del portafoglio 2016, al lordo degli utili derivanti dalla vendita di titoli durante l'esercizio, si è attestata al 2,51% in luogo del c.a. 4% dell'anno 2015, in assenza di detti utili si sarebbe attestata al 1,65% contro il 2% del 2015; la principale motivazione che ne ha determinato la riduzione è da ricondursi al considerevole rimborso in corso d'anno di titoli con tassi di interesse più favorevoli rispetto alle attuali condizioni di mercato e da un cospicuo utilizzo di liquidità per escussioni di garanzia. A tutt'oggi il mix

tra rendimenti molto bassi (Euribor trimestrale di media vale -0,30%), gli scarsi spread e le commissioni di acquisto genera ricavi da investimenti tendenti allo zero. E' necessario inoltre tener presente che i fondi vincolati relativi alla L.R. 11/2001, alla legge Antiusura 108/96 ed al P.O.R. 2007-2013, misura 1.2.1, in giacenza in conto corrente e titoli, complessivamente pari ad €. 18.015.261, non producono ricavi finanziari in conto economico ma gli stessi vanno ad incrementare i relativi fondi iscritti nello stato patrimoniale.

Anche per l'anno 2016, in considerazione dell'entità del portafoglio di titoli da gestire, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi del supporto professionale della società Tiche srl.

Per quanto riguarda le garanzie in essere del Consorzio, pari ad €. 134.687.108, si riporta di seguito il dettaglio per macro-categorie, con raffronto anno 2016:

		2016	2015
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Propri	€	102.095.634	143.039.109
Garanzie Dirette Tranched Cover	€	194.452	513.169
Garanzie Dirette a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001, L.108,96 e P.O.R.)	€	24.096.725	20.146.507
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri	€	28.459	196.949
Controgaranzia a Valere Su Fondi Di Terzi (L.R.11/2001)	€	1.771.223	2.713.028
Garanzie dirette M.C.C.	€	6.500.616	1.321.243
Totale garanzie lorde	€	134.687.108	167.930.005
Impegni A Valere Su Fondi Propri	€	€ 6.213.501	€ 6.078.796
Totale garanzie lorde e impegni	€	140.900.610	174.008.801
Sono inoltre presenti:			
Controgaranzia a Valere Su Fondi Propri Con CAP	€	0	6.325

In relazione a quanto sopra esposto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si riportano di seguito alcuni dati riassuntivi degli ultimi tre esercizi ed i relativi indicatori di natura economico/finanziaria oltre che indicatori di natura non finanziaria e le più significative variazioni subite dalle voci di bilancio nel corso dell'esercizio.

Anno	Totale Ricavi	Totale Costi	Risultato netto	Patrimonio netto	Garanzie in essere lorde
2016	7.900.877	7.999.098	- 98.221	22.736.061	134.687.108
2015	7.591.184	7.962.727	- 371.543	23.270.489	167.930.005
2014	7.516.156	9.457.005	- 1.940.849	24.538.442	200.789.151

Le garanzie in essere lorde non comprendono:

- per l'anno 2016 impegni irrevocabili per €. 6.213.501
- per l'anno 2015 impegni irrevocabili per €. 6.078.796
- per l'anno 2014 impegni irrevocabili per €. 13.803.385

VARIAZIONI DI BILANCIO

	2016	%	2015	%	2014	%
Attivo						
Liquidità (cassa e c/c disponibili)	4.769.661	7,12	5.519.590	7,45	3.968.506	5,16
Crediti (c/c specifici, crediti diversi e altre attività)	9.317.894	13,91	16.713.193	22,55	15.938.787	20,72
Titoli e partecipazioni	48.093.301	71,79	46.871.745	63,25	51.802.612	67,34
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.812.115	7,18	5.003.052	6,75	5.212.213	6,78
Totale Attivo	66.992.970	100,00	74.107.581	100,00	76.922.119	100,00
Passivo						
Debiti e altre passività	20.012.580	29,87	20.976.883	28,31	20.719.715	26,94
T.F.R.	1.099.972	1,64	1.023.553	1,38	976.372	1,27
Fondi rischi per garanzie prestate e risonci passivi	23.144.357	34,55	28.836.656	38,91	30.687.591	39,89
Patrimonio Netto	22.736.061	33,94	23.270.489	31,40	24.538.442	31,90
Totale Passivo	66.992.970	100,00	74.107.581	100,00	76.922.119	100,00
Ricavi						
Interessi attivi e proventi da attività finanziaria	988.897	19,61	1.566.518	24,93	1.311.624	17,45
Attività di garanzia	3.444.840	68,32	3.914.729	62,30	4.015.980	53,43
Altri proventi di gestione	608.180	12,06	802.070	12,77	2.188.552	29,12
Utile da partecipazione	-	-	-	0,00	-	0,00
Totale Ricavi	5.041.916	100,00	6.283.317	100,00	7.516.156	100,00
Costi						
Interessi passivi e oneri assimilati	45.146	0,88	57.811	0,87	156.601	1,66
Commissioni attività di garanzia	64.620	1,26	65.522	0,98	30.939	0,33
Altre spese amministrative	1.280.429	24,91	1.249.636	18,78	1.327.264	14,03
Spese del personale	2.859.954	55,64	3.034.308	45,60	3.367.058	35,60
Rettifiche di valore per deterioramento	305.066	5,93	1.829.165	27,49	4.112.338	43,48
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	231.195	4,50	273.933	4,12	301.050	3,18
Altri oneri di gestione	254.374	4,95	57.727	0,87	69.124	0,73
Perdite da partecipazioni	43.350	0,84	18.153	0,27	15.686	0,17
Imposte sul reddito di esercizio	56.004	1,09	68.605	1,03	76.945	0,81
Totale Costi	5.140.137	100,00	6.654.860	100,00	9.457.005	100,00
Utile / perdita di esercizio	- 98.221		- 371.543		- 1.940.849	
Totale a pareggio	5.041.916		6.283.317		7.516.156	

Indicatore patrimoniale:

Garanzie rilasciate e impegni / Patrimonio Netto

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2016	140.706.158	22.736.061	6,19
2015	173.495.632	23.270.489	7,46
2014	212.841.750	24.538.442	8,67

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranced cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D - Altre informazioni.

Anno	Garanzie rilasciate e impegni (a)	Patrimonio netto (b)	(a)/(b)
2016	129.188.866	22.736.061	5,68
2015	161.654.329	23.270.489	6,95
2014	199.470.660	24.538.442	8,13

Indicatore patrimoniale:

Patrimonio di vigilanza o Fondi Propri / Attività ponderate per il rischio (RWA)

Anno	Patrimonio di vigilanza/Fondi Propri (a)	Attività ponderate per il rischio (b)	(a)/(b)
2016	21.405.974	92.626.765	23,11%
2015	21.418.546	140.787.419	15,21%
2014	22.486.477	158.313.533	14,20%

Per effetto dell'iscrizione all'Albo Unico, avvenuta nel 2016, la normativa della vigilanza Prudenziale fa riferimento alla Circ. 288 relativa alle banche e il Patrimonio di Vigilanza è stato sostituito dai Fondi Propri, per cui i dati relativi al 2014 e 2015 sono Patrimonio di Vigilanza e i dati del 2016 Fondi Propri.

Indicatore di rischio:

Esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, scaduto deteriorato) / Totale garanzie

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2016	38.618.832	134.492.656	28,71%
2015	47.864.766	167.416.836	28,59%
2014	47.009.318	199.038.365	23,62%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranché cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalle voci delle garanzie deteriorate e delle garanzie complessive quelle coperte da fondi di terzi in amministrazione.

Anno	Esposizione deteriorate (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2016	34.051.881	122.975.364	27,69%
2015	42.408.615	155.575.533	27,26%
2014	41.309.209	185.667.275	22,25%

Indicatore di rischio:

Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi / Totale garanzie

Anno	Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2016	23.135.437	134.492.656	17,20%
2015	28.830.330	167.416.836	17,22%
2014	30.710.186	199.038.365	15,43%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione; sono invece state escluse le garanzie concesse a valere su tranché cover.

Si riporta di seguito analoga tabella escludendo dalla voce delle garanzie l'ammontare del rischio a carico dei fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 parte D – Altre informazioni.

Anno	Fondo rischi garanzie prestate + risconti passivi (a)	Totale garanzie (b)	(a)/(b)
2016	20.813.994	122.975.364	16,93%
2015	28.548.926	155.575.533	18,35%
2014	30.499.953	185.667.275	16,43%

Indicatore di rischio:

Fondo rischi specifico su rischio proprio/ Totale esposizioni deteriorate su rischio proprio

Anno	Fondo rischi garanzie prestate specifico (a)	Esposizioni deteriorate (b)	(a)/(b)
2016	21.525.306	34.051.881	63,21%
2015	25.594.811	42.408.615	60,35%
2014	26.807.454	41.309.209	64,89%

La tabella riporta il fondo rischi specifico su garanzie deteriorate per le quali il Confidi risponde in proprio e pariteticamente le rispettive garanzie deteriorate. Dalla tabella emerge il permanere di un consistente grado di accantonamenti a copertura del rischio. Il Fondo Rischi evidenziato 2015 ha beneficiato dei minori accantonamenti derivanti dalla transazione con Unicredit a differenza delle esposizioni debitorie che si ridurranno nel corso del 2016. In effetti la copertura reale al 31.12.2015 era del 64%.

Spese del personale + altre spese amministrative / Garanzie rilasciate e impegni

Anno	Spese del personale + altre spese amministrative (a)	Garanzie rilasciate e impegni (b)	(a)/(b)
2016	4.140.383	140.900.609	2,94%
2015	4.283.944	174.008.801	2,46%
2014	4.694.322	214.592.536	2,19%

La voce delle garanzie comprende anche le operazioni concesse a valere su fondi di terzi in amministrazione.

Proventi finanziari netti / Depositi bancari e attività finanziarie

Anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi bancari e attività finanziarie (b)	(a)/(b)
2016	961.584	38.336.261	2,51%
2015	1.568.311	39.616.381	3,96%
2014	1.294.467	43.109.039	3,00%

I depositi bancari e le attività finanziarie non comprendono le somme relative a fondi di terzi in amministrazione in quanto non generano proventi finanziari a favore del Consorzio.

INDICATORI NON FINANZIARI

Costo medio della garanzia:

Ricavi da attività di garanzia / Garanzie in essere

Anno	Attività di garanzia (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
2016	3.444.840	134.687.108	2,56%
2015	3.914.729	167.930.005	2,33%
2014	4.015.980	200.789.151	2,00%

▪ **ORGANICO DELLA SOCIETA' ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già illustrato nei precedenti capitoli l'organizzazione è stata rivista in funzione di mantenere un presidio efficiente negli uffici di direzione ed assicurare una presenza efficace nel territorio. E' stata tenuta in considerazione la diminuzione della forza lavoro concretizzatasi nel 2016 e anche la diversa presenza negli uffici territoriali che sono identificati come recapiti avendo chiuso le unità locali aperte nel 2014 a seguito della fusione per incorporazione dei tre confidi soci.

Il funzionigramma prevede, come già evidenziato nei precedenti capitoli, la dislocazione presso la sede di Mestre degli uffici a supporto della Direzione Generale e più precisamente:

- Segreteria Generale e personale;
- Amministrazione e finanza, Pianificazione e controllo;
- Risk Management, Antiriciclaggio;
- Sviluppo organizzativo;
- Controllo Crediti e Contenzioso;
- Area crediti suddivisa in Segreteria Fidi e Garanzie, Istruttoria Fidi e Ufficio crediti agevolati.

Presso le sedi provinciali di Belluno, Treviso e Verona, sono stati organizzati gli uffici di istruttoria di primo livello e segreteria crediti. Nei recapiti territoriali svolge il proprio lavoro il personale a contatto con l'impresa.

Il sistema dei controlli interni prevede delle attività volte al presidio dei tre livelli di rischio:

I controlli di primo livello trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informativi e nei controlli gerarchici operati dalle funzioni responsabili delle principali aree operative.

I controlli di secondo livello sono gestiti dal Risk Manager il quale opera nel rispetto delle normative di vigilanza in termini di separazione di funzioni operative e di controllo. A questa funzione competono tutte le attività di presidio e controllo dei rischi principali di secondo livello della società. La funzione Compliance è stata esternalizzata a Fedart Servizi.

I controlli di terzo livello spettano alla funzione di Internal Audit, la quale è stata esternalizzata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto che regola compiutamente tutte le attività previste per questo organo di controllo.

Al 17 marzo 2017 l'organico complessivo del personale si compone di 44 addetti, di cui 3 quadri e 41 impiegati e (32 a tempo pieno e 12 a part-time); 22 lavorano presso la sede di Mestre e 22 presso le sedi periferiche (7 a Belluno, 8 a Treviso e 7 a Verona).

▪ **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

▪ **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi tali che richiedano rettifiche di bilancio.

Si rileva, inoltre, quanto segue:

E' stata convocata, in prima convocazione il giorno 29/04/2017 alle ore 12,00 e in seconda convocazione il giorno 25/05/2017 alle ore 18,00, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

- **1) Approvazione Bilancio al 31.12.2016: relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione, conseguenti deliberazioni;**
- **2) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione;**
- **3) Determinazione compenso Amministratori;**
- **4) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compenso;**
- **5) Presa atto verbale di revisione annuale 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n.220.**

Il bilancio 2016 è stato sottoposto a revisione alla Baker Tilly Revisi S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare il personale del Consorzio per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri compiti, nonché il Collegio Sindacale, i collaboratori e i consulenti interni ed esterni al sistema per l'assistenza data.

Signori Soci,

a conclusione della nostra relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, proponendo la copertura della perdita di esercizio per €. 98.221.con l'utilizzo della riserva legale per pari importo.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Citron



Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		2016	2015
10.	Cassa e disponibilità	2.597	1.829
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.388.141	46.123.236
50.	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	12.660.647	19.955.710
90.	Partecipazioni	705.159	748.509
100.	Attività materiali	4.808.678	4.993.809
110.	Attività immateriali	3.436	9.244
120.	Attività fiscali	62.583	107.274
	<i>a) correnti</i>	62.583	107.274
	<i>b) anticipate</i>		
	<i>di cui alla L.214/2011</i>		
140.	Altre attività	1.356.743	2.099.365
TOTALE ATTIVO		66.987.986	74.038.976

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	voci del Passivo e del Patrimonio Netto	2016	2015
10.	Debiti	18.196.706	18.902.045
70.	Passività fiscali	0	0
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>		
90.	Altre passività	24.829.771	30.842.889
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.099.972	1.023.553
110.	Fondi per rischi e oneri:	125.476	0
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	125.476	0
120.	Capitale	22.571.514	22.571.739
160.	Riserve	-494.419	-164.217
170.	Riserve da valutazione	757.187	1.234.510
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	-98.221	-371.543
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		66.987.986	74.038.976

CONTO ECONOMICO

Voci		2016	2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	603.763	742.617
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	45.146	57.811
MARGINE DI INTERESSE		558.618	684.806
30.	Commissioni attive	3.444.840	3.914.729
40.	Commissioni passive	64.620	65.522
COMMISSIONI NETTE		3.380.220	3.849.207
50.	Dividendi e proventi assimilati	54.493	60.933
90.	Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	330.640	762.968
	a) attività finanziarie	330.640	762.968
	b) passività finanziarie		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		4.323.971	5.357.914
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-305.065	-1.829.165
	a) attività finanziarie	1.156.166	-118.561
	b) altre operazioni finanziarie	-1.461.231	-1.710.604
110.	Spese amministrative:	-4.140.383	-4.283.944
	a) Spese per il personale	-2.859.954	-3.034.308
	b) Altre spese amministrative	-1.280.429	-1.249.636
120.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-224.887	-265.781
130.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-6.308	-8.152
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-125.476	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	479.281	744.343
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		1.133	-284.785
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-43.350	-18.153
180.	Utili (perdite) da cessioni di investimenti		
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		-42.217	-302.938
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	56.004	68.605
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		-98.221	-371.543
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		-98.221	-371.543

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-98.221	-371.543
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-28.295	67.877
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze in cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 449.028	-533.470
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	-2.083
130.	Totale altre componenti reddituali al netto di imposte	-477.323	-467.676
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-575.544	-839.218

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2015

VOCI	Esistenze al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	23.017.884								- 446.145		22.571.739
Sovrapprezzo emissioni										-	-
Riserve:										-	-
a) di utili	1.607.612	- 987.328									620.284
b) altre	151.609	- 953.521							17.411		- 784.501
Riserve da valutazione:	1.702.186									- 467.676	1.234.510
Strumenti di Capitale										-	-
Quote proprie										-	-
Utile (Perdita) di esercizio	- 1.940.849	1.940.849								- 371.543	- 371.543

Patrimonio Netto	24.538.442	- 0	- 428.734	- 839.219	23.270.489
------------------	------------	-----	-----------	-----------	------------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO - ANNO 2016

VOCI	Esistenze al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi ed altre destina- zioni	Variazione di riserve	Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	22.571.739								- 225	22.571.514
Sovrapprezzo emissioni	-									-
Riserve:	-									-
a) di utili	620.284		- 371.543							248.741
b) altre	- 784.501							41.341		- 743.160
Riserve da valutazione:	1.234.510								- 477.323	757.187
Strumenti di Capitale	-									-
Quote proprie	-									-
Utile (Perdita) di esercizio	- 371.543	371.543							- 98.221	- 98.221
Patrimonio Netto	23.270.489		- 0					41.116	- 575.544	22.736.061

RENDICONTO FINANZIARIO

A) ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	699.679	2.003.055
Risultato d'esercizio (+/-)	-98.221	-371.543
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	305.065	1.829.165
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	231.195	273.933
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	257.594	150.337
Imposte e tasse non liquidate (+)	44.691	103.195
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)	-40.645	17.968
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.525.460	1.758.999
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.512.224	4.120.978
Crediti verso le banche	6.849.836	-2.850.050
Crediti verso altri enti finanziari	416.735	46.673
Crediti verso clientela	28.491	-62.739
Altre attività	742.622	504.137
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-7.183.890	-3.270.632
Debiti verso banche		
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso clientela /soci		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
Altre passività	-7.183.890	-3.270.632
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	41.249	491.422

B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	2016	2015
1. Liquidità generata da	30	0
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali	30	
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-40.286	-64.588
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali	-39.786	-64.588
Acquisti di attività immateriali	-500	0
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-40.256	-64.588
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA	Importo	
	2016	2015
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	-225	-428.734
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-225	-428.734
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	768	-1.900
Voci di Bilancio	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.829	3.729
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	768	-1.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.597	1.829



Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

- A.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- A.2 Principi generali di redazione
- A.3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- A.4 Altri aspetti

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Crediti
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Debiti
- Fiscalità corrente e differita
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

- A.4.5 Gerarchia del fair value

A.5 – INFORMATIVA SU C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

- Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Informazioni sul patrimonio
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Operazioni con parti correlate
- Altri dettagli informativi

APPENDICE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005.

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di approvazione del bilancio.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al documento sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

Nuovi principi o regolamenti con decorrenza 2016

A decorrere dall'esercizio 2016 trovano applicazione, in via obbligatoria, alcuni principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Si riporta di seguito un estratto delle principali modifiche e/o dei principi, unitamente ad una sintetica descrizione degli effetti:

- Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 IAS 16,24,37, 38, 39. Con il citato regolamento è stato omologato il "Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012", pubblicato dallo IASB il 12 dicembre 2013 nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e chiarimento dei principi contabili internazionali, volta a risolvere talune incoerenze o a fornire chiarimenti di carattere metodologico.
- Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19: il regolamento introduce alcune modifiche al principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" sulla modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono una contribuzione a carico dei dipendenti, a seconda che l'ammontare dei contributi dipenda o meno dal numero di anni di servizio.

Le modifiche di cui sopra non hanno comportato alcun impatto di rilievo sul presente bilancio. Non si è pertanto reso necessario effettuare alcuna rideterminazione ("restatement") dei saldi comparativi relativi all'esercizio 2015.

Per gli anni successivi troveranno, invece, applicazione taluni principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB. Di seguito forniamo un'illustrazione dei principi o modifiche principali, unitamente ad una sintetica descrizione degli effetti:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" emesso il 24 luglio 2014, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classificazione e

misurazione” e nel 2013 per la fase “hedge accounting”. Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di “classificazione e misurazione”, “impairment”, “hedge accounting”; risulta ancora da ultimare la revisione delle regole di contabilizzazione delle coperture generiche (“macro hedge accounting”), gestite mediante un progetto separato rispetto all’IFRS 9. L’applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018 come previsto dal regolamento 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 323 del 29 novembre 2016;

- IFRS 15 “Ricavi generati dai contratti con la clientela”, emesso in data 28 maggio 2014 e omologato con Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 295 del 29 ottobre 2016; L’applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione di Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all’altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell’esercizio dei giudizi necessari per l’effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell’informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell’informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione presenti ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d’Italia il 09/12/2016; tali Istruzioni si applicano a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla Legge Quadro sui Confidi n. 326/2003, Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa ha adottato le norme stabilite per le società cooperative e risulta iscritta all’Albo delle Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 al n. A125425, rispettando i requisiti della mutualità prevalente. In ordine a tali requisiti, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall’art. 2513 primo comma lett. a) c.c., che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati in nota integrativa.

Sono, inoltre, presenti informazioni complementari atte ad integrare, opportunamente, la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 16/03/2017, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati esposti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, oggi ancor più di ieri, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento”*.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che il Consorzio continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2016 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse in particolare alle problematiche inerenti ai rischi di credito sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della liquidità complessiva del Confidi e della qualità delle garanzie rilasciate.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale dei conti della società Baker Tilly Revisa S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “attività detenute per la negoziazione” o “valutate al *fair value*”, tra le attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o tra i “crediti e finanziamenti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie, che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati.

In tale voce sono state riclassificate nel bilancio 2016 le partecipazioni possedute dalla società diverse da quelle in imprese controllate, anche congiuntamente, o sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alle tecniche valutative di stima.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Le partecipazioni, classificate nella voce Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, salvo che non si disponga di un prezzo rilevato in un mercato attivo e il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato; in questo caso si applica il costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) è effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica “Riserva di valutazione” del patrimonio netto sino a che l’attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

L'eventuale ripresa di valore è imputata a Conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono impieghi con enti creditizi e crediti verso la clientela, compresi i crediti per servizi prestati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce e sono allocati nelle "altre attività", mentre vengono classificati in tale voce i crediti rappresentati da depositi vincolati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito nel presente bilancio anche i crediti per i pegni irregolari costituiti presso le banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti che rappresentano dei depositi vincolati sono iscritti al valore nominale.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà. I crediti per i pegni irregolari costituiti presso le banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci sono cancellati, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui, generalmente a seguito comunicazione della stessa banca cui sono demandate le azioni di recupero, viene ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" relativamente alle costituzioni dei pegni irregolari presso le banche garantite a seguito di insolvenza dei soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Partecipazioni**Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- a) **impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- b) **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- c) **impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Attività immateriali**Criteri di classificazione**

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Debiti**Criteri di classificazione**

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinate somme, a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare stesso.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

I crediti per imposte correnti sono esposti alla lettera (a) della voce 120 "Attività fiscali".

Benefici ai dipendenti**Criteri di classificazione**

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari). Oltre a benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Questi ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si stanza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e

attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 del passivo.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce "Spese per il personale" del Conto Economico. I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente.

Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis* (IAS 18).

Successivamente il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dallo IAS 37) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a conto economico.

Pertanto, in applicazione di quanto prescritto dai principi contabili, le garanzie prestate sono state iscritte al maggior valore tra l'importo delle commissioni riscontate *pro rata temporis* e l'ammontare determinato secondo quanto previsto dagli IAS 37 e 39.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi opportunamente riconciliare con i dati ottenuti dalle banche.

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Conseguentemente, la valutazione è stata effettuata in modo analitico, laddove vi fosse una elevata probabilità di *default* sul singolo credito di firma connessa al deterioramento del merito creditizio del cliente, e collettivamente negli altri casi.

La valutazione analitica è stata utilizzata per le posizioni in scaduto deteriorato, inadempienza probabile, in sofferenza o ristrutturate e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, come richiesto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia. Rispetto a quanto richiesto dallo IAS 37, invece, non viene presa in considerazione la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi, poiché è ragionevole ritenere che in caso di finanziamenti garantiti in inadempienza probabile ed in sofferenza l'uscita per escussione della garanzia possa manifestarsi entro breve termine in considerazione della situazione di difficoltà finanziaria del soggetto garantito, cosicché si può ritenere che l'attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dalle escussioni costituisca un aspetto della valutazione trascurabile.

Le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*", sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Qualora l'ammontare così determinato sia inferiore alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente e riscontate *pro rata temporis*, non viene iscritta alcuna passività a seguito della valutazione collettiva delle garanzie "*in bonis*".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

I contributi pubblici, qualora presenti, sono imputati come proventi nell'esercizio in cui si sono verificate le condizioni previste dal regolamento.

Le tipologie di contributi (Regione Veneto L.R.11/2001, Regione Veneto POR 1.2, Fondo Anti-Usura Ministeriale) vengono invece contabilizzate rilevando in contropartita un debito nel passivo patrimoniale, con successiva eventuale imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 – ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE CONTABILE, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

A.4.5 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione				-
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.957.517	2.580.130	850.494	47.388.141
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	43.957.517	2.580.130	850.494	47.388.141
1. Passività finanziarie detenute per la negoiazione				-
2. Passività finanziarie valutate al fair value				-
3. Derivati di copertura				-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali			784.560			
2. Aumenti						
2.1. Acquisti			65.872			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre Variazioni in aumento			81			
3. Diminuzioni						
3.1. Vendite						
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre Variazioni in diminuzione			19			
4. Rimanenze Finali			850.494			

A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni riconducibili a detta informativa.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

Voce	Totale 2016	Totale 2015
Cassa Contanti	2.597	1.829
Cassa Assegni		
Totale	2.597	1.829

Sezione 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voce/Valori	Totale 2016			Totale 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	43.705.718	834.512	700.056	43.214.962	1.155.132	699.994
2. Titoli di Capitale e quote di OICR	251.799	1.745.618	150.438	192.980	775.602	84.566
3. Finanziamenti						
Totale	43.957.517	2.580.130	850.494	43.407.942	1.930.734	784.560

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	43.705.718	43.214.961
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	1.534.447	1.855.046
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri Emittenti	2.147.976	1.053.229
Totale	47.388.141	46.123.236

La voce "Altri emittenti" è composta da:

LEHMAN B 04/14 4,75%	€	120,58
BIC S.A. AOR	€	53.726,40
BREMBO/AOR SVN	€	40.767,50
REPLY/AOR	€	45.076,00
SNAM/AOR SVN	€	28.071,21
PROXIMUS SA AOR	€	85.445,28
ZIGNAGO VETRO/AOR	€	37.800,96
PRYSMIAN/AOR	€	55.632,00
ITALGAS/AOR SVN	€	5.360,29
CONTINENTAL AG AOR	€	34.537,48
RYANAIR HOLDINGS AOR	€	51.835,10
METSO AOR	€	47.831,50
PICANOL NV AOR	€	37.092,80
BET-AT-HOME.COM AOR	€	64.231,97

MTU AERO ENGINES AOR	€	45.347,40
OESTERREICHISCHE AOR	€	34.992,27
NESTLE AG AOR	€	35.440,03
UNITED BUSINESS AOR	€	106.322,40
LECTRA AOR	€	44.149,00
GRAND CANYON AOR	€	52.677,64
ASHTED GROUP PLC AO	€	45.212,46
GREGGS PLC AZIONI OR	€	32.855,24
CSG SYSTEMS AOR	€	45.915,95
FORBO A.G.NEW AOR	€	34.234,10
FUCHS PETROLUB APL	€	37.088,40
ROLLS-ROYCE HLDG AOR	€	37.562,19
AUDI AOR	€	82.030,00
J.M. AB AOR NO VN	€	39.951,85
MERIDIAN BIOSCIENCE	€	33.583,15
CHEESECAKE FACT. AOR	€	46.013,47
NOKIA OYJ AOR	€	70.425,80
WILLIAMS SONOMA AOR	€	34.888,91
SEADRILL LIMITED AOR	€	27.173,89
BERKELEY GROUP AOR	€	37.716,37
N.BROWN GROUP AOR	€	51.975,05
PROSAFE SE AOR	€	1.621,67
DISCOVERY AOR	€	88.919,46
APPLE INC AOR	€	60.431,65
MACY S RETAIL AOR	€	32.103,64
MICHAEL KORS AOR	€	54.229,58
SKYWORKS SOLUTIONS	€	60.203,97
UNITED THERAP AOR	€	65.312,97
DST SYSTEMS INC AOR	€	47.775,83
DOW CHEMICAL AOR	€	43.969,45
UNITED TECHNO AOR	€	45.757,33
QUOTE FEDART FIDI	€	258,00
QUOTE C.R.A.C.A.	€	156,00
QUOTA ALPAGO AUTOPARCO	€	31.590,00
QUOTE BANCA POPOLARE ETICA	€	525,00
QUOTE LA FORNACE DELL'INNOVAZIONE	€	4.000,00
QUOTE BANCA DI VERONA	€	48.036,80
		2.147.975,99

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono composte in quota parte da titoli di proprietà e in quota parte da titoli rappresentativi dell'investimento dei fondi di terzi concessi in amministrazione; in particolare si evidenzia che:

€ 8.098.654 rappresentano il valore degli investimenti a valere sui fondi L.R.11/2001 Regione Veneto,

€ 5.635.724 rappresentano il valore degli investimenti a valere sui fondi L.108/96 anti-usura del Ministero dell' Economia e delle Finanze.

In entrambi i casi gli investimenti sono da considerarsi a specifico presidio delle garanzie concesse a valere sulle normative di cui sopra.

Sezione 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 - Crediti verso banche

Composizione	totale 2016				totale 2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e Conti Corrente	12.520.757			x	19.354.037			x
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti c/termine								
2.2 Leasing Finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri Finanziamenti								
3. Titoli di Debito								
3.1 Titoli Strutturati								
3.2 Altri Titoli di Debito								
4. Altre Attività	0				16.555			
Totale	12.520.757				19.370.593			

La voce "Crediti verso banche" accoglie le somme depositate, a vario titolo, presso diciotto Istituti di credito; la voce, nel 2016, presenta una sensibile diminuzione rispetto al 2015 in quanto nel corso dell'esercizio sono state pagate al sistema bancario escussioni di garanzia per c.a. € 6,3 ml.

In particolare si evidenzia che negli importi sopra riportati sono compresi:

€ 369.664 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accessi a valere sui fondi L.108/96 anti-usura,

€ 1.085.041 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accessi a valere sui fondi L.R. 11/2001,

€ 2.826.178 che rappresentano le somme depositate sui conti correnti accessi a valere sui fondi P.O.R. 1.2..

Dette somme sono da considerarsi a specifico presidio delle garanzie concesse a valere sulle normative di cui sopra.

Sono inoltre compresi € 3.380.749 che rappresentano le somme pagate a titolo provvisorio su posizioni deteriorate.

6.2 - Crediti verso enti finanziari

Composizione	totale 2016						totale 2015					
	Bonis	Valore di bilancio		Fair value			Bonis	Valore di bilancio		Fair value		
		Deteriorati		L1	L2	L3		Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquisiti	Altri					Acquisiti	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing Finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
titoli strutturati												
altri titoli di debito												
3. Altre attività	29.504				X		446.239				X	
Totale valore di bilancio	29.504						446.239					
Totale fair value	29.504						446.239					

6.3 - Crediti verso clientela

Composizione	totale 2016						totale 2015					
	Bonis	Valore di bilancio		Fair value			Bonis	Valore di bilancio		Fair value		
		Deteriorati		L1	L2	L3		Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquisiti	Altri					Acquisiti	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing Finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	110.386						138.877					
Totale valore di bilancio	110.386						138.877					
Totale fair value	110.386						138.877					

Le altre attività sono valorizzate al valore nominale, valore ritenuto rappresentativo del un'eventuale attualizzazione. Le stesse si riferiscono, principalmente, a crediti verso soci (Confidi) per commissioni di garanzia e per servizi erogati ma non ancora incassati

(tabella 6.2) e a crediti v/clienti per commissioni di garanzia e per servizi erogati ma non ancora incassati (tabella 6.3).

Sezione 9 - PARTECIPAZIONI - VOCE 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Finart spa	Marghera	Marghera	25,49%	25,49%	678.359	678.359
2 Centro Servizi occhialeria	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	20%	20%	26.800	26.934

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		748.509	
B. Aumenti		0	
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		43.350	
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni		43.350	
D. Rimanenze finali		705.159	

Il Consorzio Veneto Garanzie possiede in Finart Spa n. 77.057 quote che rappresentano una partecipazione pari al 25,49%.

Nell' esercizio 2016, sulla base delle risultanze del bilancio 2015, l'operazione ha determinato una perdita da partecipazione di € 43.350 per effetto della riduzione del patrimonio netto in seguito alla perdita di esercizio.

I dati presenti nella tabella 9.1 si riferiscono al 31/12/2015 (ultimo bilancio depositato); inoltre allo stato attuale non si conoscono motivazioni che comportino un'ulteriore variazione significativa di valore del patrimonio netto della partecipata.

Sezione 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2016	2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni	127.709	127.709
b) fabbricati	2.095.982	2.142.366
c) mobili	165.991	199.616
d) impianti elettronici	64.218	81.262
e) altre	3.012	13.084
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.456.912	2.564.037

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2016				2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni	378.385			X	378.385			X
- fabbricati	1.973.381			X	2.051.387			X
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	2.351.766				2.429.772			

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	127.709	5.190.121	968.209	1.177.718	125.282	7.589.039
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.047.755	768.593	1.096.456	112.198	5.025.002
A.2 Esistenze iniziali nette	127.709	2.142.366	199.616	81.262	13.084	2.564.037
B. Aumenti :		-	21.395	18.985	-	40.380
B.1 Acquisti			21.395	18.985	-	40.380
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti allo scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :	-	46.384	55.020	36.029	10.072	147.505
C.1 Vendite				30	1.037	1.067
C.2 Ammortamenti		46.384	55.020	35.406	9.035	145.844
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 trasferimenti a :						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-	593	-	593
D. Rimanenze finali nette	127.709	2.095.983	165.991	64.218	3.012	2.456.912
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	127.709	2.095.983	165.991	64.218	3.012	2.456.912
E. Valutazione al costo	127.709	2.095.983	165.991	64.218	3.012	2.456.912

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	378.385	2.051.387
B. Aumenti :	0	0
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni :	0	78.006
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		78.006
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deteriorato		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 trasferimenti da altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	378.385	1.973.381
E. Valutazione al fair value	378.385	1.973.381

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite.

Le tabelle 10.2 e 10.6 si riferiscono ai fabbricati a scopo di investimento acquisiti nella fusione per incorporazione.

Gli immobili acquistati nella fusione, siano essi ad uso funzionale siano essi a scopo di investimento, sono stati sottoposti nella fase di "seconda transizione IAS" a perizia; in presenza di valore di perizia inferiore rispetto al valore di bilancio si è provveduto alla svalutazione degli immobili.

La rideterminazione del valore degli immobili al fair value in fase di transizione è da considerarsi come sostitutivo del costo pertanto gli stessi trovano collocazione nelle tabelle esposte in precedenza tra le immobilizzazioni materiali tutte valutate al costo.

Sezione 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 110

11.1 - Composizione della Voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2016		2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	3.436		9.244	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Totale 2.	3.436		9.244	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri Beni				
Totale 3.	-		-	
4. Attività concesse in leasing operativo	-		-	
Totale (1+2+3+4)	3.436		9.244	
Totale	3.436		9.244	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze Iniziali	9.244
B. Aumenti	500
B.1 Acquisti	500
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.308
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	- 6.308
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze Finali	3.436

La voce "attività immateriali", si riferisce esclusivamente al valore residuo netto relativo all'acquisto di software.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Sezione 12 - ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI - VOCE 120**12.1 - Composizione della Voce 120 - "Attività Fiscali: correnti ed anticipate"**

Voci/Valutazione	2016		2015	
	correnti	anticipate	correnti	anticipate
Crediti IRAP	12.601		8.875	
Crediti IRES	0		44.091	
Crediti per rit. subite	49.510		52.968	
Altri Crediti di imposta	472		1.340	
Totale	62.583		107.274	

Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140**14.1 - Composizione della Voce 140 "Altre attività"**

Descrizione	2016	2015
Crediti diversi EEPP e assimilati	518.578	1.363.177
Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto	436.746	349.080
Crediti Ministero dell' Economia/Finanze per f.a.u.	4.709	2.039
Depositi cauzionali	19.278	21.909
Fornitori c/anticipi	783	1.681
Crediti vari	92.466	118.876
Crediti v/Veneto Sviluppo per riassicurazione	58.033	11.768
Risconti attivi	24.918	15.172
Crediti per interventi in garanzia parziali	10.729	10.729
Crediti v/fondo interconsortile	30.176	33.041
Crediti v/erario per rimborsi irpeg anni precedenti	141.107	141.107
Costi anticipati	16.504	27.215
Note credito da ricevere	2.716	3.572
Totale	1.356.743	2.099.365

La voce "Crediti diversi EEPP e assimilati" accoglie, tra gli altri:

- crediti v/Camera Commercio di Verona per contributi su bando 2013 rendicontanti nel 2014 per € 4.397;
- crediti v/Camera Commercio di Treviso per contributi stanziati nel 2015 e regolarmente rendicontati per € 507.094, importi non ancora incassato alla data di stesura del bilancio e per i quali sarà necessario produrre una nuova rendicontazione entro il 31/05/2017.

Le voci "Crediti L.R.11/2001 Regione Veneto" e "Crediti Ministero dell' Economia/Finanze per f.a.u." si riferiscono ai proventi maturati a favore del Consorzio per le pratiche effettuate ai sensi delle rispettive leggi di riferimento.

PASSIVO

Sezione 1 - DEBITI - VOCE 10

1.1 - Composizione della Voce 10 "Debiti"

Voci	2016			2015		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti			18.196.706			18.902.045
2. Altri debiti						
Totale			18.196.706			18.902.045
Fair Value - livello 1						
Fair Value - livello 2						
Fair Value - livello 3			18.196.706			18.902.045
Totale Fair Value			18.196.706			18.902.045

La voce "debiti" è composta dai seguenti importi:

- € 5.664.929 relativi al Fondi anti-usura
- € 9.503.528 relativi alla L.R.11/2001
- € 2.828.900 relativi al P.O.R. misura 1.2
- € 199.349 relativi a Fondi Docup R.V. (senza movimentazione).

Si riportano di seguito le tabelle dettagliate e le opportune precisazioni per i fondi che hanno movimentazioni nell'esercizio.

La voce "Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze accoglie i contributi erogati dal Ministero ai sensi della L.108/96 e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Fondo anti-usura L.108/96 Ministero Economia Finanze	
Saldo al 31/12/2015	5.542.175
Aumenti	232.231
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	49.330
Variazioni positive di <i>fair value</i>	4.976
Nuove assegnazioni	170.464
Altri incrementi	7.461
Diminuzioni	109.477
Decrementi per oneri bancari	647
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	59.595
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	23.832
Altri decrementi	25.402
Saldo al 31/12/2016	5.664.929

La voce "Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati e successivamente erogati a tranches da parte della Regione Veneto e assegnati al

Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Fondo L.R.11/2001 Regione Veneto	
Saldo al 31/12/2015	10.044.752
Aumenti	234.197
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	199.275
Variazioni positive di <i>fair value</i>	22.943
Nuove assegnazioni	0
Altri incrementi	11.979
Diminuzioni	775.421
Decrementi per oneri bancari	4.531
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	565.083
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	207.799
Altri decrementi	8
Saldo al 31/12/2015	9.503.528

La voce "Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto" accoglie i contributi stanziati ed erogati da parte della Regione Veneto e assegnati al Consorzio in amministrazione; accoglie inoltre le movimentazioni relative agli interessi maturati su conti correnti e titoli così come le movimentazioni derivanti dalle relative valutazioni al *fair value* (AFS) come da tabella di seguito riportata.

Nella voce altri decrementi è presente la somma restituita alla Regione Veneto, in base al piano di rimborso prefissato, derivante da Fondi P.O.R. acquisiti dalla fusione per incorporazione di Finimpresa e Veneto Garanzie.

Fondo P.O.R. 1.2 Regione Veneto	
Saldo al 31/12/2015	3.115.768
Aumenti	1.047
Incrementi per flusso cedolare e interessi c/c	1.047
Variazioni positive di <i>fair value</i>	0
Nuove assegnazioni	0
Altri incrementi	0
Diminuzioni	287.915
Decrementi per oneri bancari	173
Utilizzi per escussioni a titolo definitivo	0
Utilizzi per escussioni a titolo provvisorio	0
Variazioni negative di <i>fair value</i>	0
Altri decrementi	287.742
Saldo al 31/12/2016	2.828.900

Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 - Composizione della Voce 90 "Altre passività"

Descrizione	2016	2015
Debiti v/fornitori e fatture da ricevere	209.887	166.680
Debiti v/ erario per ritenute	97.985	127.664
Debiti v/ erario per Iva	254.140	400.378
Debiti previdenziali	124.509	166.232
Debiti v/est-eb-sindacali	1.267	1.402
Debiti v/dipendenti e collaboratori	297.216	325.414
Soci c/sottoscrizione	50	0
Debiti v/ soci per perdite definite	28.189	123.097
Debiti v/soci per quote da rimborsare	33.802	48.776
Debiti v/soci in attesa richiesta rimborso	458.996	460.955
Debiti v/soci irrimediabili	263	12.415
Debiti v/fdo interconsortile	62.784	70.513
Soci c/conversione quote da fusione	38.806	39.454
Debiti diversi	82.505	63.253
Risconti passivi	1.538.605	1.964.088
Fondo rischi per garanzie prestate	21.600.768	26.872.568
Totale	24.829.770	30.842.889

Il debito verso Erario c/Iva si riferisce, principalmente, al debito generato dall'indetraibilità dell'Iva su beni ammortizzabili acquisiti da Veneto Garanzie dalla operazione di fusione con l'incorporata Next Finance s.r.l., somma riconducibile principalmente alla quota di indetraibilità dell'Iva sull'immobile di Treviso, Piazza delle Istituzioni, sede acquistata nel 2009.

La voce "Risconti passivi" accoglie, principalmente, la quota parte delle commissioni incassate anticipatamente per le garanzie rilasciate e riscontate *pro rata temporis* in relazione alla durata del finanziamento garantito (anni 2017-2037); la voce "Risconti passivi" rappresenta, di fatto, un presidio al rischio futuro.

La voce "Fondo Rischi Garanzie prestate" rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione di garanzia sulle posizioni con evidenze di *impairment* (in sofferenza, in inadempienza probabile, ristrutturate o in scaduto deteriorato) alla data di chiusura del bilancio; la voce comprende anche la stima della perdita di valore sulle garanzie "in bonis" al 31/12/2016 ma successivamente deteriorate.

Nel "Fondo Rischi Garanzie Prestate" sono presenti le stime di rischio, ulteriori a quanto accantonato nei risconti, relative :

- alle attività di garanzia diretta e cogaranzia deteriorate per € 21.525.306;
- all'attività di controgaranzia deteriorata per € 3.936;
- all'attività di garanzia "in bonis" per € 71.526.

La voce risulta in diminuzione rispetto al 2015 per effetto dell'utilizzo del fondo per la copertura di escussioni nel corso dell'esercizio e per la conclusione di due macro-transazioni a saldo e stralcio con altrettanti Istituti di credito concluse nel corso del 2016.

Il "Fondo rischi Garanzie Prestate" accoglie anche lo stanziamento dei contributi ricevuti da alcuni comuni della provincia di Treviso (€ 39.188) e dalla Camera di Commercio di Verona (€ 249.282) per la copertura delle sofferenze maturate nel corso dell'anno di riferimento e relative alle imprese garantite nelle province di riferimento.

Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 Variazioni Annue

Descrizione	2016	2015
A. Esistenze Iniziali	1.023.553	976.372
B. Aumenti	169.808	150.337
B.1 Accantonamento dell'esercizio	125.210	131.207
B.2 Altre Variazioni in aumento	44.598	19.130
C. Diminuzioni	93.389	103.155
C.1 Liquidazioni Effettuate	93.389	35.278
C.2 Altre Variazioni in diminuzione	0	67.877
D. Esistenze Finali	1.099.972	1.023.553

Le voci B.2 e C.2 rappresentano gli effetti derivanti dall'attualizzazione.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- Le probabilità di morte sono state desunte dalle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di inabilità INPS distinte per età e sesso;
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria; la valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti.
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe determinando una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 1% annuo;
- Per le probabilità di richiesta di anticipazioni è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 2% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR maturato in azienda, desunta dalle esperienze storiche della Società e dall'esperienza di Managers & Partners su un rilevante numero di aziende analoghe;
- In merito all'andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'attuario per tutte le categorie professionali un tasso annuo di incremento salariale del 1,5%;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il tasso del 1,50%;

- Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato il 1,31% annuo desunto dall'indice *Iboxx* Corporate AA con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione.

Sezione 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Fondi rischi e oneri"

Descrizione	2016	2015
A. Esistenze Iniziali	0	0
B. Aumenti	125.476	0
Ba) Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Bb) Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	125.476	0
C. Diminuzioni	0	0
Ca) Riprese su accantonamenti per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Cb) Riprese su accantonamenti per altri fondi	0	0
D. Esistenze Finali	125.476	0

La voce accoglie due stanziamenti prudenziali per € 69.676 e per € 55.800.

A fronte di un'operazione di chiusura di garanzie su posizioni a sofferenza contestate al Sistema Bancario, operazione che ha determinato un recupero di accantonamenti, si è ritenuto di stanziare la somma di € 69.676 a fronte di possibili richieste di escussione su dette posizioni.

La somma di € 55.800 rappresenta la quota di rischio a copertura dell'eventuale mancato buon fine del progetto immobiliare in capo a Finart (società partecipata come da voce 90 dello Stato Patrimoniale Attivo).

Sezione 12 - PATRIMONIO NETTO - VOCI 120/130/140 e 150

12.1 - Composizione della Voce 120 - CAPITALE

Descrizione	Importo
1. Capitale	22.571.514
1.1 Azioni sottoscritte e versate dai soci	1.319.475
1.2 Azioni ex art.1 comma 881 L. 296/2006	21.252.139
Totale Capitale sociale	22.571.514

Le azioni che compongono il capitale sociale ex art. 1 comma 881 L. 296/2006 non attribuiscono ai soci, ai sensi di legge e di statuto, alcun diritto patrimoniale o amministrativo, né durante la vita del Confidi, anche in caso di scioglimento per qualsiasi causa del rapporto sociale, né in caso di scioglimento della società, e non vengono computate ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

L'importo di capitale sociale pari ad € 1.319.475 è costituito da n. 52.779 quote del valore nominale € 25 cadauna; le quote sono sottoscritte e versate dai 16.969 soci del Consorzio Veneto Garanzie.

Il capitale sociale nel corso del 2016 si è:

- incrementato di € 21.950 pari a n. 798 quote per effetto nuove entrate nella compagine sociale del Consorzio;
- decrementato di € 3.800 pari a n. 152 quote per effetto di richieste di recesso o delibere di esclusione;
- decremento di € 18.275 pari a n. 731 quote per effetto di delibere di esclusione per escussione della garanzia che comportano l'acquisizione dell'importo a riserva statutaria.

Un ulteriore decremento è rappresentato dal capitale sottoscritto e non versato alla data di chiusura contabile pari ad € 100.

L'importo di capitale sociale pari ad € 21.252.139 è composto dalle somme trasferite riguardanti fondi pubblici per i quali la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale, liberandoli dal vincolo di destinazione specifica, in particolare:

- 1) Misura 1.2 lett. C) "Aiuti alle imprese artigiane di produzione" – Docup Ob.2 1997-1999;
- 2) L.R. n.72 del 23 dicembre 1994 (art.8 bis L.R. n.48 del 06 settembre 1993);
- 3) L.R. n.9 del 18 marzo 1999 "Interventi a favore del sistema della Subfornitura Veneta" ;
- 4) L.R. n.28 del 23 agosto 1996 (art.8 ter L.R. 48 del 06 settembre 1993);
- 5) L.R. n. 48 del 06 settembre 1993 art.5 "Interventi a favore degli organismi di garanzia".

12.5 Altre informazioni

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.):

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	22.571.514	A			
Riserva legale	592.397	A		1.255.456	
Riserva Statutaria	0	A		3.139.920	
Riserve da FTA	-2.025.647				
Altre Riserve	938.832	B/C		3.395.458	20.634
Riserve da valutazione	757.187				
Utile (Perdita d'esercizio)	-98.221	A			
Totale	22.736.061		-	7.790.834	20.634
Quota non distribuibile	22.736.061				0
Residua quota distribuibile	0				0

(*) A: per copertura perdite; B: per copertura perdite su garanzie generiche; C: per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Ai sensi dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire utili o avanzi di gestione alle imprese socie, anche in caso di scioglimento della Società stessa.

La voce "Altre Riserve" è composta principalmente dalle somme accantonate dai Confidi a valere sulla L.108/96 e dalle somme relative a contributi di Enti Pubblici e assimilati confluiti nel Patrimonio Netto.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nelle tabelle di variazione del Patrimonio Netto e nella tabella di cui si sopra, si riportano di seguito i dettagli delle voci 160 Riserve e 170 Riserve da valutazione.

12.5.1 Composizione della Voce 160: Riserve

Tipologia	Legale	Statutaria	Altre riserve disponibil i	Altre riserve indisponi bili	Riserve di FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	963.940	-	29.476	868.014	- 2.025.647	- 164.217
B. Aumenti :	0		41.341	0	0	41.341
B1. Attribuzione di utili						
B2. Altre variazioni			41.341			
C. Diminuzioni :	371.543			-	-	371.543
C1. Utilizzi						
C.1.1 Copertura perdite	371.543					
C.1.2 Distribuzione						
C.1.3 Trasferimento capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Esistenze finali	592.397	-	70.817	868.014	- 2.025.647	- 494.419

12.5.2 Composizione della Voce 170: Riserve di valutazione

Tipologia	Attività finanziari e disp.per la vendita	Rivalutazi one Immobili	Utili/perd ite attuariali (TFR)	Valutazio ne Partecipa zioni	Totale
A. Esistenze iniziali	1.350.381	200.000	- 200.885	- 114.986	1.234.510
B. Aumenti :	205.349	-	-	-	205.349
B.1 Variazioni positive f.v.	203.582				
B.2 Altre variazioni	1.767				
C. Diminuzioni :	654.377	-	28.295	-	682.672
C.1 Variazioni negative f.v.	654.377				
C.2 Altre variazioni			28.295		
D. Esistenze finali	901.353	200.000	- 229.180	- 114.986	757.187

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 - Composizione della Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al FV					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	588.868			588.868	709.902
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 v/Banche	14.895			14.895	32.715
5.2 v/Enti finanziari					
5.3 v/Clientela					
6. Altre Attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	603.763	0	0	603.763	742.617

1.3 - Composizione della Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche				0	0
2. Debiti verso enti finanziari				0	0
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			45.145	45.145	57.811
8. Derivati di copertura					
Totale	0	0	45.145	45.145	57.811

Sezione 2 - COMMISSIONI - VOCE 30 e 40

2.1 - Composizione della Voce 30 "Commissioni Attive"

Composizione	2016	2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	2.886.512	3.263.951
5. servizi di:		
- gestione di fondi c/terzi	92.375	87.666
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	41.048	27.384
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (diritti di istruttoria)	424.905	535.728
Totale	3.444.840	3.914.729

2.2 - Composizione della Voce 40 "Commissioni Passive"

Composizione	2016	2015
1. garanzie ricevute	46.933	45.539
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (ex attività Ente Baricentrico)	17.688	19.983
Totale	64.620	65.522

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	Totale 2016		Totale 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.493	0	60.933	0
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	54.493	0	60.933	0

Sezione 7 - UTILE / PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90**7.1 - Composizione della Voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voce/Componenti reddituali	Totale 2016			Totale 2015		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2. Attività disponibili per la vendita	499.555	168.915	330.640	825.866	62.898	762.968
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	499.555	168.915	330.640	825.866	62.898	762.968
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	499.555	168.915	330.640	825.866	62.898	762.968

Sezione 8 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100**8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Totale 2016	Totale 2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari					0	-34.852
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>Altri crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso la clientela						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<u>Altri crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	132.444		1.288.610		-1.156.166	153.413
Totale	132.444		1.288.610		-1.156.166	118.561

Le riprese di valore derivano dal recupero di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, su posizioni escusse nell'esercizio 2016, con particolare riferimento a quelle derivanti da operazioni massive di saldo e stralcio con il sistema bancario.

8.4 - Composizione sottovoce 100.b "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Totale 2016	Totale 2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	2.862.667	0	372.502	1.028.934	1.461.231	1.710.604
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	2.862.667	0	372.502	1.028.934	1.461.231	1.710.604

In tale sottovoce sono indicate sia le rettifiche e le riprese di valore riferite ad esposizioni deteriorate (specifiche) sia le rettifiche e le riprese di valore riferite ad esposizioni in bonis (di portafoglio).

Il valore complessivo della voce risulta nel 2016 in diminuzione rispetto al 2015; le rettifiche di valore sono in linea con il 2015 mentre le riprese di valore sono superiori.

Sezione 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

9.1 - Composizione della Voce 110.a "Spese per il personale"

Composizione	2016	2015
1. Personale dipendente	2.626.462	2.773.528
a) salari e stipendi	1.789.632	2.007.003
b) oneri sociali	461.451	499.776
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al TFR del personale	143.802	152.085
f) acc.to al f.do trattamento quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a f.di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	13.900	14.788
- a benefici definiti		
h) altre spese	217.678	99.876
2. Altro personale in attività	50.277	50.524
3. Amministratori e Sindaci	183.214	210.256
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati c/o altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati c/o la società		
Totale	2.859.954	3.034.308

9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione	2016	2015
Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri	3	3
c) Impiegati	35	44
Totale	38	47

La classificazione del personale dipendente è stata effettuata in base al vigente contratto di lavoro; si precisa inoltre che nella classificazione "impiegati" sono stati inseriti 29 dipendenti a tempo pieno e 12 dipendenti a tempo parziale.

I dati esposti riguardano la situazione al 31/12/2016; l'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'uscita di 7 unità con contratto a tempo indeterminato e 1 unità con contratto a tempo determinato (7 full time e 1 part time).

9.3 - Composizione della Voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2016	2015
Abbonamenti	654	499
Affitti passivi e spese condominiali	207.865	225.019
Assicurazioni	34.058	27.569
Cancelleria e stampati	13.590	17.887
Canone per servizio hardware e software	136.257	130.474
Prestazioni professionali:	372.995	289.630
- società di revisione	45.564	26.923
- gestione paghe	24.833	24.462
- informazione Crif	27.021	20.925
- ufficio legale CVG	72.200	64.200
- legali esterni	56.301	48.603
- accordi transattivi - cause	40.000	0
- compliance	28.248	30.654
- internal audit	22.590	7.942
- consulenza finanziaria	24.400	24.400
- notarili	11.872	10.819
- sicurezza	488	2.928
- peritali	1.039	6.598
- attuario	1.342	1.342
- elaborazione dich.fiscali/pratiche cciaa	4.433	3.083
- assistenza domanda iscrizione	0	5.862
- assistenza predisposizione domande MCC	0	8.540
- altro	12.663	2.349
Imposte immobili	43.256	41.611
Imposte varie	926	2.052
Manifestazioni - attività promozionali	35.395	40.080
Noleggio macchine ufficio e accessori	50.488	59.475
Spese autostradali e auto	13.357	19.602
Spese energia elettrica, riscaldamento e acqua	46.225	57.747
Spese manutenzioni varie	27.897	32.425
Spese mensa	35.553	46.793
Spese postali	15.956	17.435
Spese servizio pulizie	31.918	45.299
Spese telefoniche	139.335	114.867
Spese varie e rimborsi	49.367	54.718
Visure ipocatastali	25.337	26.454
Totale	1.280.429	1.249.636

Sezione 10 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE

10.1 - Composizione della Voce 120 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	46.384			46.384
c) mobili	55.020			55.020
d) strumentali	35.405			35.405
e) altri	10.071			10.071
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
a) fabbricati	78.006			78.006
Totale	224.887			224.887

Sezione 11 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

11.1 - Composizione della Voce 130 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività Immateriali				
2.1 di proprietà	6.308			6.308
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	6.308			6.308

Sezione 13 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI - VOCE 150**13.1 - Composizione della Voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Voci	2016	2015
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili	0	0
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	125.476	0
Totale	125.476	0

Sezione 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160**14.1 - Composizione della Voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Voci	2016	2015
Affitti attivi	62.162	60.157
Consulenza	10.411	26.526
Contributi CCIAA e Comuni area Treviso	39.189	529.715
Contributi CCIAA Verona	249.282	-
Contributi CCIAA Rovigo		977
Contributi CCIAA Venezia		9.401
Contributo Fondo Interconsortile	30.176	33.041
Diritti di segreteria	21.900	19.852
Rimborsi assicurativi	922	1.201
Istruttoria finanziamenti agevolati	81.689	47.284
Plusvalenza cessione beni strumentali	1.050	400
Ricavi diversi e rimborso imposta di bollo	32.607	36.417
Servizi generali	14.121	22.280
Altri ricavi diversi	262	192
Provvigioni leasing	6.798	2.086
Sopravvenienze attive	57.611	12.540
Totale proventi di gestione	608.180	802.070
Accantonamento 0,5/000	31.637	39.366
Minusvalenza immobilizzazioni materiali		-
Quote associative	12.000	-
Altri oneri diversi	281	183
Sopravvenienze passive	84.981	18.178
Totale oneri di gestione	128.899	57.727
Totale	479.281	744.343

Le somme acquisite a titolo di contributo dalla Camera di Commercio di Verona e da qualche comune della provincia di Treviso sono state integralmente utilizzate come

ristoro delle rettifiche di valore (voce 100b tabella 8.4) per deterioramento delle garanzie concesse alle imprese operanti nelle zone di riferimento.

Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"

Voci	2016	2015
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	43.350	18.153
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	43.350	18.153
Risultato netto	- 43.350	- 18.153

Sezione 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 190

17.1 - Composizione della Voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	2016	2015
1. Imposte correnti	56.004	68.605
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Risultato netto	56.004	68.605

17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		
	Base imponibile	Imposta
Retribuzioni spettanti al personale	1.829.509	
Compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi	110.871	
Base imponibile IRAP "teorica"	1.940.380	
IRAP "teorica"		75.675
Deduzioni apprendisti e cuneo fiscale	504.377	
Base imponibile IRAP	1.436.004	
		56.004
IRAP di competenza dell'esercizio		

IRES		
	Base imponibile	Imposta
Disavanzo dell'esercizio	-98.221	
I.M.U.	18.305	
IRAP	56.004	
Base imponibile IRES "teorica"	-23.912	
IRES "teorica"		0
Base imponibile IRES	0	
IRES di competenza dell'esercizio		0

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ed all'IRES dell'esercizio, calcolata senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, come previsto dal comma 46 dell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326.

Sezione 19 – ALTRE INFORMAZIONI

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2016	Totale 2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti								
acquistati a titolo definitivo								
- su crediti								
acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				41.048		3.403.792	3.444.840	3.914.729
Totale				41.048		3.403.792	3.444.840	3.914.729

Come evidenziato alla voce 30 "Commissioni attive" gli importi delle commissioni attive da clientela sono comprensivi delle commissioni per i servizi di amministrazione di fondi di terzi e per altri servizi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI ALL'ATTIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

Operazioni		Importo 2016	Importo 2015
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	41.961.238	25.927.300
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela	41.961.238	25.927.300
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	69.491.594	112.713.442
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela	69.491.594	112.713.442
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a)	Banche		
b)	Enti Finanziari		
c)	Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a)	Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
b)	Enti Finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
c)	Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili	6.213.501	6.078.796
a)	a rilasciare garanzie	6.213.501	6.078.796
b)	altri		
Totale		117.666.333	144.719.538

Alla voce 1) sono rappresentate le garanzie a prima chiamata rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 43.555.895; il valore esposto è:

- al netto delle garanzie erogate a valore su tranché cover come da successiva tabella D.6,
- al lordo dei cash collateral rettificati della tranché cover per € 92.061,
- al netto delle rettifiche di valore complessivamente di € 1.492.265.

Alla voce 2) sono rappresentate le garanzie sussidiarie rilasciate di natura finanziaria verso la clientela per affidamenti di breve e di medio/lungo termine erogati dagli istituti di credito per l'ammontare complessivo di € 91.131.213 al netto delle rettifiche di valore complessivamente di € 21.639.619.

Alla voce 7) trovano esposizione le operazioni deliberate dal Consorzio ma non erogate dagli Istituti di credito alla data del 31/12/2016.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale al 31/12/2016			Totale al 31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività non						
1. deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
Attività						
2. deteriorate						
- da garanzie:						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Gar.ril.con ass.rischio 1a perdita	Gar.ril.con ass.rischio mezzanine	Gar.ril. Pro- quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	6.500.616			5.200.493
-Altre garanzie pubbliche	12.436.857			4.253.212
-Intermediari vigilati	5.346.034			783.755
-Altre garanzie ricevute				
-altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)	-			
-Altre garanzie pubbliche	13.285.666			8.418.842
-Intermediari vigilati	7.295.655			460.256
-Altre garanzie ricevute				
-garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
Totale	44.864.828			19.116.558

Con riferimento alle garanzie rilasciate controgarantite da Intermediari Vigilati presenti nella tabella, trattandosi di una controgaranzia di portafoglio, l'importo riportato nella colonna di riferimento è pari al C.A.P. maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
-garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				

-garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
-garanzie finanziarie a prima richiesta		10		0
-altre garanzie finanziarie				
-garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
-garanzie finanziarie a prima richiesta	1.111		798	
-altre garanzie finanziarie	3.645		736	
-garanzie di natura commerciale				

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate : sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie		194.451		0		0
Totale		194.451		0		0

La tabella rappresenta un portafoglio con rischio di tipo mezzanine; si espongono i valori residui delle garanzie concesse a valere su due operazioni di tranced cover concluse nel corso del 2014 con Unicredit e M.P.S..

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	213.086	106.543	106.543
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	66.150	-	66.150
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	452.654	433.988	11.603
-Intermediari vigilati	97.568	78.054	19.514
-Altre garanzie ricevute			

B. Altre	1.708.007	-	1.536.046
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	2.537.465	618.586	1.739.856

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate e non ancora liquidate richieste di escussione.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	213.086	106.543	106.543
-Intermediari vigilati	38.344	27.644	9.596
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	66.150	-	66.150
-Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche	437.061	419.415	17.646
-Intermediari vigilati	38.436	30.749	6.973
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre	1.392.228		1.130.611
-Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (l.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	2.185.304	584.351	1.337.519

La tabella accoglie l'entità delle garanzie per le quali siano state formalizzate richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	233.099	273.400	3.693.456	29.590.810		
(B) Variazioni in aumento :	710.916	239.934	1.522.260	4.544.019	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	20.000	80.000	190.845	188.271		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	689.436	118.129	875.146	3.836.977		
- (b3) altre variazioni in aumento	1.480	41.805	456.268	518.772		
(C) Variazioni in diminuzione :	119.929	57.449	1.247.577	11.828.051		
- (c1) uscite verso garanzie in bonis						
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate			55.000	142.078		
- (c3) escussioni	52.151	12.218	679.771	5.550.065		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	67.778	45.231	512.807	6.135.908		
(D) Valore lordo finale	824.086	455.886	3.968.138	22.306.778	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	426.262	399.774	2.286.650	11.538.739		
(B) Variazioni in aumento :	1.339.362	332.862	2.161.761	4.023.749	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.287.133	301.056	1.009.477	3.456.071		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza			55.000	142.078		
- (b3) altre variazioni in aumento	52.229	31.806	1.097.284	425.600		
(C) Variazioni in diminuzione :	934.994	318.259	2.394.050	7.797.913	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	55.000	25.000	288.133	869.425		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	689.436	118.129	875.146	3.836.977		
- (c3) escussioni	-	-	-	-		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	190.558	175.130	1.230.771	3.091.511		
(D) Valore lordo finale	830.631	414.377	2.054.361	7.764.575	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre	Controgaranti	Altre
(A) Valore lordo iniziale	16.815.493	9.274.769	8.838.691	84.558.862		
(B) Variazioni in aumento :	24.357.775	21.828.786	46.892.254	22.580.559	-	-
- (b1) Garanzie rilasciate	14.910.693	21.293.655	5.150.387	20.872.880		
- (b2) altre variazioni in aumento	9.447.082	535.131	41.741.866	1.707.679		
(C) Variazioni in diminuzione :	18.544.478	12.701.430	41.172.121	66.660.882	-	-
- (c1) garanzie non escusse	14.982.751	2.166.053	37.011.984	10.302.641		
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.307.133	381.056	1.200.322	3.644.341		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	2.254.594	10.154.321	2.959.815	52.713.900		
(D) Valore lordo finale	22.628.790	18.402.124	14.558.823	40.478.540	-	-

Le tabelle D9/D10 e D11 rappresentano le movimentazioni delle garanzia all'interno dei relativi portafogli e relativamente alla qualità del credito.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	25.837.308
B. Variazioni in aumento	2.862.667
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	2.862.667
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	7.103.143
C.1 riprese di valore da valutazione	1.288.610
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 cancellazioni	372.502
C.4 altre variazioni in diminuzione	5.442.031
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	21.596.832

La voce accoglie le movimentazioni che hanno interessato il fondo rischi che rappresenta gli accantonamenti complessivi a presidio delle posizioni deteriorate.

D.13. - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo anno 2016	Importo anno 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.734.378	9.059.099
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	7.753.693	13.610.858
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

La tabella accoglie:

- al punto 3. gli investimenti di parte delle somme acquisite a titolo di fondi di terzi in amministrazione;
- al punto 5. i conti correnti che accolgono la parte restante delle somme acquisite a titoli di fondi di terzi in amministrazione, i conti collaterali (pagamenti a titolo provvisorio su crediti di firma deteriorati) e i cash collateral rettificati su due operazioni di tranché cover.

D.14 Commissioni attive a passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie ril.con ass.di rischio di prima perdita -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota -Garanzie finanziarie a prima richiesta -altre garanzie finanziarie -garanzie di natura commerciale	595.779 130.126	924.145 821.520	18.805	10.716 17.411		8.758 8.930

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A					2.366.327
B					217.307
C			66.597	140.667,00	49.432.412
D					175.080
E					949.302
F			18.592	39.270,00	25.945.515
G					12.545.036
H					8.705.911
I					5.328.091
J					322.014
K					-
L					571.767
M			6.872	14.514,00	1.438.597
N					991.630
P					96.780
Q					139.017
R					169.800
S					3.501.240
Totale			92.061	194.451,00	112.895.825

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo					15.276
Campania					535.955
Emilia-Romagna					321.259
Friuli Venezia Giulia					219.940
Lazio					96.406
Lombardia					206.119
Piemonte					62.855
Puglia					2.237
Sardegna					9.497

Sicilia					12.195
Toscana					63.874
Trentino Alto Adige					50.000
Veneto			92.061,00	194.451,79	132.897.042
Totale			92.061,00	194.451,79	134.492.656

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita		Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
A					69
B					8
C				7	1.674
D					3
E					18
F				2	1.259
G					492
H					353
I					304
J					32
K					5
L					20
M				1	78
N					72
P					5
Q					6
R					14
S					344
Totale				10	4.756

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Gar.ril.con ass.di rischio di prima perdita	Gar.ril.con ass.di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo			4
Campania			2
Emilia-Romagna			2
Friuli Venezia Giulia			6
Lazio			10
Lombardia			2
Piemonte			8
Puglia			1

Sardegna			1
Sicilia			1
Toscana			1
Trentino Alto Adige			2
Veneto		10	4.716
Totale		10	4.756

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	4.814	12.020
B. Nuovi associati	228	221
C. Associati cessati		304
D. Esistenze finali	4.183	12.785

Il numero degli associati attivi della tabella di cui sopra è inferiore al numero dei debitori garantiti in quanto in detta categoria sono compresi anche i soci dei Confidi soci non associati al Consorzio.

F. OPERATIVITÀ' CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- al fondo antiusura amministrato dal Consorzio per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n. 108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario;
- al fondo L.R.11/2001 amministrato dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinato sia a garantire e cogarantire in concorso con i Confidi di 1° grado soggetti economicamente e finanziariamente sani riconosciuti artigiani, sia a controgarantire gli associati dei Confidi di 1° grado con le medesime caratteristiche; l'intervento del fondo può riguardare sia finanziamenti a medio/lungo termine per investimenti, ampliamenti e consolidamenti, sia finanziamenti a breve termine per linee di credito a sostegno della gestione corrente;
- ai fondi P.O.R. amministrati dal Consorzio per conto della Regione Veneto e destinati a garantire finanziamenti volti a supportare innovazioni tecnologiche per lo sviluppo imprenditoriale anche in fase di start-up.

L'operatività complessiva con l'utilizzo di fondi di terzi rappresenta il 19,21% delle garanzie in essere al 31/12/2016.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci / Fondi	Totale 2016		Totale 2015	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate	20.048.794	13.098.452	16.685.717	10.300.565
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	20.048.794	13.098.452	16.685.717	10.300.565
2. Attività deteriorate	5.819.155	1.252.204	6.173.818	717.666
2.1 Sofferenze	3.848.877	709.522	3.718.304	381.509
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	3.848.877	709.522	3.718.304	381.509
2.2 Inadempienze probabili	1.636.474	507.717	1.917.205	276.268
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.636.474	507.717	1.917.205	276.268
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	333.804	34.966	538.309	59.890
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	333.804	34.966	538.309	59.890
Totale	25.867.948	14.350.656	22.859.534	11.018.231

Nella tabella F.2 sono presenti le esposizioni lorde e nette delle garanzie rilasciate e gli impegni assunti effettuate a valere sui fondi di terzi distinti per forma tecnica e per le quali il Consorzio supporta in proprio il rischio (come da tabella F.1.).

F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Fondi	Valore lordo	Fondi pubblici Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	13.098.452	39.744	13.058.708
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
- garanzie e impegni	13.098.452	39.744	13.058.708
2. Attività deteriorate	1.252.204	432.926	819.278
2.1 Sofferenze	709.522	346.231	363.290
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	709.522	346.231	363.290
2.2 Inadempienze probabili	507.717	68.996	438.721
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	507.717	68.996	438.721
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	34.966	17.699	17.267
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	34.966	17.699	17.267
Totale	14.350.656	472.670	13.877.986

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Consorzio nasce nel dicembre 1993 come Confidi di 2° grado. Nella fase iniziale della sua attività il Consorzio ha svolto principalmente funzioni di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale a favore dei Confidi associati e fornito agli stessi servizi accentrati. Successivamente ha

integrato la propria attività con la concessione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi associati e garanzie dirette alle imprese avvalendosi della collaborazione dei Confidi di 1° grado, soggetti operanti stabilmente e continuativamente nel territorio di riferimento.

In data 27/12/2011 ha ottenuto l'iscrizione come intermediario finanziario vigilato ex art. 107 T.U.B. e con efficacia 01/01/2014 ha incorporato tre Confidi soci operanti nelle provincie di Belluno, Treviso e Verona, sviluppando l'operatività in detti territori e promuovendo una azione di sviluppo nei territori limitrofi.

Il Consorzio nel 2016, con provvedimento della Banca d'Italia del 22/06/16, ha ottenuto l'iscrizione all'albo unico ex art. 106 T.U.B.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposto il Consorzio ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzia. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle PMI affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso.

L'intensità del rischio deriva principalmente dai seguenti elementi:

- natura della garanzia rilasciata (a prima richiesta o sussidiaria);
- percentuale di garanzia rilasciata;
- importo e forma tecnica dell'affidamento garantito;
- concentrazioni per imprese e/o settori di attività;
- presenza di garanzie a supporto del rischio (reali e/o personali);
- attivazione di controgaranzie o forme di riassicurazione.

L'attenzione al contenimento del rischio di credito è una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale ed a tal fine il Consorzio nella sua attività si è ispirato a criteri di prudenza e selezione del rischio secondo quanto contenuto nelle politiche sul credito approvate dal C.d.A.

Nel documento interno di programmazione il Consorzio ha definito le linee generali di sviluppo, nel cui ambito assumono rilevante importanza le politiche di sviluppo del credito e la definizione di specifici limiti operativi aziendali.

Il Consorzio ha quindi pianificato una evoluzione quantitativa e qualitativa del portafoglio crediti attraverso:

- limiti operativi strettamente connessi all'assunzione di rischio (durata, tipologia, % massima della garanzia, volumi di attività);
- una politica di valutazione supportata dalla attribuzione all'impresa cliente di uno *score* interno del merito creditizio ponderato anche su valutazioni esterne;
- la riduzione dell'esposizione garantita verso PMI ad alto rischio;
- una politica di pricing sul commissionale basata sui rischi sottesi alla realtà aziendale;

- l'incremento dell'utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio riguardante sia le "controgaranzie", tra queste vi è il solo Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96, sia gli strumenti di copertura della "prima perdita", le c.d. "riassicurazioni", tra queste vi sono il fondo di riassicurazione Veneto Sviluppo S.p.A. e i fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali (Fondi Anticrisi L.R. 11/01, Fondi Antiusura L. 108/96 e Fondi POR 2007-2013).

La seconda componente di rischio rilevante è costituita dalle "attività di rischio per cassa" derivanti dalla gestione del portafoglio finanza e liquidità aziendale. I fattori di rischio generati dalle attività per cassa sono principalmente legati al rischio di inadempimento della controparte, agli effetti della composizione degli strumenti finanziari detenuti sugli assorbimenti patrimoniali ed all'influenza dell'andamento di mercato degli strumenti finanziari sui fondi propri. La gestione delle politiche di investimento del portafoglio titoli di proprietà è orientata al conseguimento di obiettivi pianificati e condizionata da specifici limiti in termini di rischio. Il C.d.A. ha approvato un documento di pianificazione, oggetto di revisione annuale, che traccia le linee guida dell'attività di investimento del patrimonio prevedendo anche specifici limiti operativi e soglie di attenzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte.

Al fine di fronteggiare i rischi cui può essere esposto, il Confidi si è dotato di dispositivi di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo.

Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

La gestione del rischio di credito è regolamentata da processi interni, in particolare dal "Regolamento del processo del Credito" e dalle relative disposizioni attuative.

Il processo del credito del Consorzio è rappresentato dall'insieme delle attività finalizzate all'erogazione e gestione delle garanzie e viene strutturato nelle seguenti fasi:

- a) pianificazione - organizzazione;
- b) concessione - revisione;
- c) monitoraggio;
- d) gestione del contenzioso.

Per ogni fase si indicano i criteri di riferimento ritenuti utili per definire la metodologia d'assunzione e di gestione del rischio di credito, nell'ambito delle varie funzioni aziendali e relativamente alle specifiche competenze organizzative. Lo sviluppo del processo del credito si attua attraverso un costante coordinamento tra le differenti unità della struttura interna, ed in particolare tra quelle di sede e di rete.

Alla Direzione Generale è assegnato l'incarico di definire le migliori soluzioni organizzative e le procedure operative, di volta in volta più opportune per assicurare efficacia ed efficienza al processo del credito.

Il regolamento costituisce un presupposto per la mappatura dei controlli interni e si integra con la normativa in materia creditizia, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il regolamento della struttura organizzativa;
- le politiche di rischio/rendimento;
- le deleghe dei poteri in materia di gestione del credito;
- le disposizioni in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, di conflitto d'interessi e di interessi degli amministratori;
- il regolamento per il trattamento dei dati personali;
- tutte le disposizioni di legge, amministrative e/o statuarie vigenti.

a) Pianificazione - Organizzazione

La pianificazione del credito è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dei modelli organizzativi adottati, i quali potranno in ogni caso essere oggetto di evoluzioni future, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I principali documenti utilizzati in fase di pianificazione sono rappresentati dal "Programma di Attività", dai "budget" e dai "piani operativi aziendali" tempo per tempo adottati.

Per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, si sono definiti compiti e responsabilità delle posizioni di lavoro interessate dal processo del credito per conseguire gli obiettivi definiti, nel rispetto dei requisiti di segregazione funzionale necessari ad assicurare che le attività operative vengano svolte secondo i criteri di sana e prudente gestione.

Si sono peraltro definite le procedure di svolgimento dei controlli di compliance, di mitigazione dei rischi operativi e dei rischi di credito.

b) Concessione – Revisione

La fase di Concessione e Revisione riguarda l'intero iter di affidamento, dalla richiesta di garanzia (o dalla revisione di linee di credito già concesse) da parte dell'impresa socia / cliente del Confidi territoriale sino alla delibera da parte dell'organo competente.

Le principali disposizioni che impattano sul processo sono contenute nelle deleghe dei poteri e nei documenti attuativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con la struttura organizzativa adottata, i principali organi e funzioni coinvolti nel processo di concessione e revisione sono di seguito individuati:

- Area Crediti (Ufficio Istruttoria Crediti / Segreteria Crediti – Garanzie);
- Direttore di Area;

- Direttore Generale e Vice Direttore Generale;
- Comitato Esecutivo;
- Consiglio di Amministrazione.

Le forme tecniche di affidamento concedibili sono esclusivamente i crediti di firma (garanzia sussidiarie e a prima richiesta) in favore delle imprese socie o associate ai Confidi soci, nonché le controgaranzie (riassicurazioni) nei confronti di questi ultimi.

Non sono ammesse forme tecniche che comportino l'assunzione di rischi non coerenti con quanto previsto nelle politiche del credito adottate.

Le funzioni aziendali coinvolte nel processo del credito utilizzano, in via generale, tutti gli strumenti informatici e la documentazione messa a disposizione e osservano le prassi operative che ne regolano l'uso.

Al fine di garantire l'omogeneità di processo e la salvaguardia della certezza giuridica degli atti posti in essere si dovrà utilizzare esclusivamente la modulistica approvata dal Consiglio di Amministrazione completata in ogni parte richiesta.

La concessione delle garanzie e delle controgaranzie (riassicurazioni), finalizzata alla valutazione della domanda di affidamento del richiedente e alla eventuale successiva erogazione, è strutturata nelle fasi di:

- formalizzazione della richiesta;
- acquisizione della documentazione e delle informazioni;
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione.

La revisione consiste nella verifica periodica degli affidamenti in merito alla permanenza delle condizioni necessarie per il mantenimento della garanzia o della controgaranzia (riassicurazione), ovvero della persistenza, in capo all'obbligato principale nonché agli eventuali garanti, delle condizioni che avevano determinato la concessione del credito (capacità di rimborso, merito creditizio, consistenza delle garanzie).

L'attività di revisione deve ripercorrere il medesimo iter procedurale previsto in fase di concessione della garanzia o della controgaranzia (riassicurazione), con conseguente riesame di tutti gli elementi valutativi e dell'andamento del rapporto in generale. Le fasi dell'iter di revisione sono gestite dall'Ufficio Istruttoria Crediti e dalla Segreteria Fidi-Garanzie ciascuno per le proprie competenze.

L'attività di revisione deve essere svolta secondo priorità e modalità che tengono conto del grado di rischio delle posizioni.

c) Monitoraggio

La fase di monitoraggio comprende tutte le attività necessarie alla tempestiva rilevazione, e conseguente gestione, dei possibili fenomeni di particolare rischiosità che possono verificarsi nel corso del rapporto di affidamento, al fine di ricondurre la

posizione in uno stato di normalità ed evitare quindi l'avvio delle azioni di recupero. L'attività di monitoraggio viene svolta da una pluralità di soggetti cui sono attribuiti responsabilità e compiti diversi.

Il monitoraggio delle operazioni "in bonis – posizioni regolari" viene eseguito dall'Ufficio "Segreteria Fidi e Garanzie", il monitoraggio delle operazioni "scadute non deteriorate" e "deteriorate" viene eseguito dall'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso, che provvedono a registrare nel sistema informatico in uso le informazioni e le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

d) Gestione del contenzioso.

La gestione del contenzioso fa riferimento a tutte le attività poste in essere a seguito della revoca degli affidamenti, del recesso da parte della banca da tutti i rapporti contrattuali intrattenuti dall'impresa garantita, nonché della delibera di passaggio a sofferenza.

Tali attività sono finalizzate alla tutela e al recupero delle ragioni di credito del Consorzio, sia direttamente che indirettamente (tramite legali o società di gestione dei crediti problematici) anche gestendo il rapporto con la Banca creditrice e con l'impresa garantita.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso deve condividere con la Banca la strategia di recupero che si intende perseguire, privilegiando le modalità di recupero stragiudiziali, senza ritardare o compromettere eventuali azioni giudiziali.

Nei confronti del cliente garantito in sofferenza si possono effettuare le seguenti iniziative:

- lettere ingiuntive ad adempiere;
- ulteriore diffida qualora perduri lo stato di inadempienza;
- eventuale convocazione dell'impresa presso il Consorzio;
- verifica presso la Banca riguardante la gestione del rapporto garantito secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore; detta verifica potrà riguardare anche l'andamento e le modalità operative del rapporto precedentemente alla data di revoca;
- richiesta alle Banche di aggiornamenti puntuali sullo stato delle posizioni anche a seguito di incontri congiunti da programmare periodicamente;
- accordo con le Banche su eventuali piani di rientro e/o ristrutturazione del debito della posizione revocata.

Tutti gli atti e le attività che possono determinare novazione, remissione ed effetti liberatori connessi alle obbligazioni dovranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione; di competenza del medesimo soggetto sono anche tutte quelle decisioni atte a ridefinire la struttura creditoria (quali, ad esempio, la parziale estinzione

dell'obbligazione, la sostituzione del garante e/o della garanzia, l'acquisizione di nuove garanzie, etc.) ovvero a determinare piani di rientro dall'esposizione.

Le unità organizzative di controllo sono una componente importante del sistema dei controlli interni, il quale è strutturato su tre livelli, secondo le indicazioni della normativa:

- a) Controlli di linea: diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e vengono svolti dalle stesse strutture produttive; sono integrati nelle procedure ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back - office. I referenti per questi controlli sono i responsabili delle singole unità organizzative.
- b) Controlli di Conformità alle norme: la funzione si inserisce nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello), con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiederne l'adozione; la funzione è esternalizzata e regolata da apposito contratto.
- c) Controlli sulla Gestione dei Rischi: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di accertare la coerenza dell'operatività di singoli settori produttivi con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Referente interno per questi controlli è il Risk Manager.
- d) Attività di Revisione interna - Internal Audit: ha l'obiettivo di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Referente per questi compiti è la Funzione di Internal Audit esternalizzata e regolata da apposito contratto.

Le strategie aziendali di breve e medio periodo sono identificate dal C.d.A. e contenute nel Programma di Attività triennale 2016/2018, comprensivo del budget: per la stima del costo annuale delle svalutazioni per deterioramento delle garanzie è stato utilizzato un "modello di deteriorato", basato sulla analisi dell'andamento storico del tasso di decadimento delle garanzie e dei flussi di deteriorato di ciascun anno (nuove entrate e spostamenti degli stock) , valutato dalle funzioni di Risk Manager e Compliance. Tale matrice del tasso di decadimento, con diversa distribuzione in base alla maturità delle garanzie presenti in portafoglio, è stato utilizzato anche per la valutazione del rischio generico sulle posizioni *in bonis*.

2.3 Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate.

Relativamente agli strumenti di mitigazione del rischio, già dal 2014 è stato attivato un Piano che prevede un incremento dell'utilizzo di tali strumenti distinguibili in:

- le c.d. "controgaranzie" che permettono una mitigazione del rischio di credito rispondendo ai requisiti stabiliti dagli artt. 213, 214 e 215 del Regolamento (UE) n. 575/13 – tra queste vi è il solo Fondo Centrale di Garanzia ex legge n. 662/96;

- le c.d. “riassicurazioni” strumenti utilizzati per il contenimento dell’importo delle rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate . Tra queste vi sono: il fondo di riassicurazione Veneto Sviluppo S.p.A. ex DGRV n. 714/2013 e n. 903/2013 ed i fondi assegnati in gestione da Enti Pubblici nazionali e regionali non aventi natura patrimoniale: Fondo Anticrisi L.R. 11/01, Fondi Antiusura ex art. 15 L.108/1996 e Fondi POR 2007-2013 Azione 1.2.1(l’utilizzo dello strumento ha avuto termine a maggio 2016).

Le garanzie, oltre a fornire, come detto, copertura del correlato rischio di credito, assumono particolare rilevanza per il contenimento degli “assorbimenti patrimoniali” derivanti dall’assunzione del rischio da parte del Consorzio.

In ordine al ricorso a tali strumenti, il Consorzio opera attraverso un processo che si articola in diverse fasi di verifica e controllo, che fungono da presidio per la corretta gestione dell’operatività, disciplinate nell’ambito delle disposizioni interne (Regolamento del Processo del Credito e relative Disposizioni Attuative, informativa ai dipendenti con Circolari, Disposizioni interne, ecc.) e che, per la Riassicurazione del F.C.G. e la Riassicurazione del Fondo Veneto Sviluppo, hanno avuto una formalizzazione con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di procedure interne specifiche.

In particolare, nelle attività di controllo intervengono la Segreteria Fidi e l’Ufficio Crediti Agevolati, struttura questa interna all’Area Crediti e costituita come principale presidio organizzativo alla gestione della componente operativa del rischio su tali strumenti.

L’attività di monitoraggio delle pratiche è svolta di concerto dalla Funzione Compliance e dalla Funzione di Risk Management.

2.4 Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

Le disposizioni attuative collegate al tale fase di monitoraggio sono contenute nella procedura *“Regolamento per il monitoraggio e la classificazione delle posizioni deteriorate”*.

Il monitoraggio delle operazioni in essere avviene sulla base dei tabulati che periodicamente vengono forniti anche via web dagli Istituti eroganti, questo flusso informativo è definito sulla base delle Convenzioni sottoscritte con il sistema bancario le quali prevedono adeguati flussi informativi tesi ad assicurare una corretta stima dei rischi in essere.

La fase di ricezione, verifica e recepimento dei tabulati è di competenza dell’Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso che ha, tra l’altro, anche il compito di registrare le anomalie riscontrate sulle singole posizioni, al fine di cogliere tempestivamente gli

eventuali sintomi di deterioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese garantite.

Il monitoraggio viene realizzato sulla base dei seguenti interventi:

- a) Esame delle informazioni fornite dalle Banche convenzionate
- b) Esame delle informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi
- c) Incontri diretti con le Banche convenzionate
- d) Incontri diretti con le aziende garantite
- e) Acquisizione di ulteriori informazioni attraverso consultazione di “banche dati” riguardanti eventi particolari delle imprese garantite.

Tutte le informazioni ritenute significative, di cui ai suddetti punti, vengono sinteticamente riportate su ciascuna posizione garantita con registrazione nel sistema informativo.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso sulla base delle informazioni ricevute:

- classifica direttamente le posizioni nello stato «scadute non deteriorate» e «scadute deteriorate»;
- inserisce la proposta di classificazione ad «inadempienze probabili», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio, e da sottoporre ad approvazione del Direttore Generale solo qualora la classificazione in tale status sia avvenuta a seguito di un giudizio soggettivo. Il Direttore Generale autonomamente provvede alla conferma o al diniego della proposta, portandola a conoscenza del C.d.A. alla prima riunione utile. Qualora il debitore sia in ritardo per il pagamento della propria obbligazione creditizia da oltre 270 giorni o pervenga comunicazione di revoca/messa in mora dall'Istituto erogante, l'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso può inserire e confermare tale esposizione tra le «inadempienze probabili» senza richiedere l'approvazione del Direttore Generale.

Anche in tal caso, il Direttore Generale porta a conoscenza del C.d.A., le classificazioni a «inadempienze probabili»;

- inserisce la proposta di classificazione a «sofferenza», che sarà oggetto di conferma da parte del responsabile dell'Ufficio e da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione per tramite del Direttore Generale che provvederà successivamente al recepimento delle delibere conseguenti.

Si procede con le stesse modalità nei casi di modifica inversa dello stato pratica.

L'Ufficio Controllo Crediti e Contenzioso, dopo aver proposto la classificazione delle posizioni di rischio, ha il compito di indicare le percentuali di svalutazione del credito onde consentire agli organi competenti di definire adeguata copertura del rischio di perdite. Le suddette indicazioni analitiche di perdita sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Oltre alle funzioni precedentemente citate, rientrano nell'ambito del monitoraggio del credito anche le attività svolte dal Risk Manager, al quale spetta il monitoraggio del complessivo portafoglio crediti del Consorzio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposiz. Scadute deteriorate	Esposiz. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.	Attività Finanziarie disponibili per la vendita					45.190.287	45.190.287
2.	Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza					0	
3.	Crediti verso banche					12.520.757	12.520.757
4.	Crediti verso clientela					139.890	139.890
5.	Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
6.	Attività finanziarie in corso di dismissione					0	0
	Totale 2016					57.850.934	57.850.934
	Totale 2015					64.622.366	64.622.366

Le esposizioni creditizie non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze							
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili							
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate							
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate							
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni							
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate	38.618.832	0	0	0	0	21.525.306	0
b) Non deteriorate	0	0	0	0	0	71.526	0
TOTALE B	38.618.832	0	0	0	0	21.596.832	0
TOTALE A+B	38.618.832	0	0	0	0	21.596.832	0
							119.303.777

La voce *Deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio” comprende le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato il passaggio a sofferenza e per le quali sono ancora in corso le attività di recupero, per cui gli enti finanziatori non hanno ancora provveduto alla richiesta di escussione del credito di firma, le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato il recesso delle linee di credito e le posizioni che presentano esposizioni scadute oltre 270 giorni (inadempienza probabile oggettiva per scelta del Confidi), le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato la presenza di esposizioni scadute da oltre 90 gg e non collocabili in altra fascia di portafoglio deteriorato.

La voce *Non deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio” comprende le posizioni per le quali gli Istituti di credito hanno comunicato la presenza di esposizioni scadute da meno di 90 gg, tutte le posizioni che non presentano segnali di anomalia e gli impegni.

Con riferimento alla collocazione della fascia di scaduto per la voce *Deteriorate* delle esposizioni “fuori bilancio”, con comunicazione del 21 gennaio 2016 – Segnalazioni statistiche di vigilanza e bilancio, Banca d'Italia ha precisato che in presenza di esposizioni “fuori bilancio” deteriorate, le stesse vadano convenzionalmente ricondotte nella fascia di scaduto “fino a tre mesi”.

Si evidenzia inoltre che le garanzie sopra riportate comprendono anche le garanzie a valere su fondi di terzi in amministrazione come da tabella F.1 della presente Nota Integrativa.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate								
-di cui : esposizioni oggetto di concessioni					14.084.708			
TOTALE A	0	0	0	0	14.084.708	0	0	0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A+B	0	0	0	0	14.084.708	0	0	0

La voce “altre esposizioni non deteriorate” verso banche e enti finanziari si riferisce a :

- conti correnti (parte B – tabella 6.1) e crediti enti finanziari (parte B – tabella 6.2)
- obbligazioni bancarie (parte B – tabella 4.2)

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per settore di attività economica della controparte

La tabella di seguito riportata rappresenta la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio attraverso la classificazione delle aziende in base alle macro categorie definite ai fini dell’ Ateco 2007.

Tipologie esposizioni per classificazione Ateco 2007	Garanzia al 31/12/2016	Incidenza %
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	€ 2.574.661	1,91
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	€ 217.307	0,16
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	€ 58.205.758	43,22
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	€ 175.080	0,13
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	€ 1.380.879	1,03
COSTRUZIONI	€ 33.080.194	24,56
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	€ 14.411.439	10,70
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	€ 9.845.280	7,31
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	€ 5.952.275	4,42
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 486.628	0,36
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	€ 35.542	0,03
ATTIVITA' IMMOBILIARI	€ 1.069.764	0,79
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	€ 1.707.993	1,27
ISTRUZIONE	€ 1.268.239	0,94
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	€ 96.780	0,07
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	€ 140.333	0,10
	€ 183.800	0,14
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	€ 3.855.155	2,86
Totale	€ 134.687.108	100,00

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Al 31/12/2016 il Consorzio ha in essere esposizioni creditizie e fuori bilancio a favore di aziende aventi sede nelle aree di seguito riportate:

Area territoriale di riferimento	Garanzie al 31/12/2016
Nord Ovest	268.974
Nord Est	133.682.693
Centro	160.280
Sud	553.469
Isole	21.692
TOTALE	134.687.108

3.3 Grandi esposizioni

Le posizioni che costituiscono una “grande esposizione” sono due e sono:

- 1) La posizione verso Unicredit pari ad € 4.256.901;
- 2) La posizione verso lo Stato Italiano pari ad € 43.705.718.

La posizione verso Unicredit comprende n. 5 conti correnti e n.2 investimenti in prestiti obbligazionari dell'ente.

La posizione verso lo Stato Italiano è rappresentata dal portafoglio titoli di Stato.

A fronte di un valore di bilancio di € 47.962.619, per effetto del coefficiente di ponderazione zero dei titoli di Stato, il valore ponderato è pari ad € 4.256.901.

Il valore ponderato è al di sotto della soglia di capitale ammissibile (25% dei Fondi Propri, ovvero il 25% di € 21.405.974, pari ad € 5.351.494), pertanto non è richiesto alcun requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione.

3.2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Con il termine “rischio di mercato” si intende la possibilità che movimenti altalenanti dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino una perdita.

Il Consorzio non detiene un portafoglio di negoziazione e i propri investimenti non hanno finalità di trading, ne consegue la non possibilità di calcolare i requisiti patrimoniali per “rischio di mercato”; le attività finanziarie presenti in bilancio entrano a far parte del conteggio del requisito patrimoniale per rischio di credito.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel bilancio al 31/12/2016 non sono presenti attività nel portafoglio immobilizzato e passività esposte al rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio titoli, sia di proprietà sia di amministrazione di fondi di terzi, è prevalentemente composto da valori mobiliari remunerati a reddito fisso e da titoli di elevata liquidabilità.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il “rischio di cambio” rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino ad una perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti.

Nel bilancio al 31/12/2016 sono marginalmente presenti titoli di capitale negoziati in moneta diversa dalla moneta nazionale, in ogni caso i valori di bilancio di detti titoli sono rappresentati in Euro.

Le somme di cui alla tabella successiva rappresentano lo 2,45% della voce 40 dello Stato Patrimoniale attivo “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, il calcolo del requisito patrimoniale previsto dalla normativa di riferimento è pari ad € 69.614.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					Altre valute
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	738.957	311.644			69.674	39.952
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 posizioni corte						
Totale attività	738.957	311.644			69.674	39.952
Totale passività						
Sbilancio	738.957	311.644			69.674	39.952

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni, frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi il rischio strategico e reputazionale.

Per la misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato, fino al 31/12/2015, il metodo base (Basic Indicator Approach – BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la precedente modalità

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

RISCHIO OPERATIVO		
Descrizione	ANNO	IMPORTO
Margine intermediazione	2014	5.140.064
Margine intermediazione	2015	5.357.914
Margine intermediazione	2016	4.323.971
Media margine di intermediazione triennio 2014-2016		4.940.650
Requisito patrimoniale regolamentare		741.097

Con l'iscrizione, nel corso del 2016, del Consorzio all'albo unico ex art.106 T.U.B., le segnalazioni di vigilanza prudenziali (Base 5) non seguono più la Circolare 217/1996 (intermediari finanziari) ma seguono la Circolare 286/2013 (banche) con il nome di Base YF; oltre alle disposizioni di Banca d'Italia intervengono normative e regolamenti della UE in particolare la CRR 575 del 26/06/2013.

Nella CRR 575 sono contenute anche le modalità per il requisito in materia di fondi proprio e per il rischio operativo; nel metodo base il requisito è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante che prende in considerazione alcuni elementi diversi rispetto al margine di intermediazione.

L'indicatore rilevante ha quindi sostituito il margine di intermediazione rendendo di fatto necessario ricalcolare la base dati per i tre esercizi di riferimento al fine di rideterminare un nuovo indicatore su base triennale.

Si riporta di seguito il calcolo del rischio operativo con la nuova modalità in vigore dal bilancio chiuso al 31/12/2016

RISCHIO OPERATIVO		
Descrizione	ANNO	IMPORTO
Base di calcolo	2014	7.056.467
Base di calcolo	2015	5.395.415
Base di calcolo	2016	4.599.539
Media base di calcolo triennio 2014-2016		5.683.807
Requisito patrimoniale regolamentare		852.742

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite tali da rendere difficoltoso per l'intermediario il far fronte puntualmente agli impegni contrattati.

Il monitoraggio della liquidità è fondamentale sia nell'ottica di poter adempiere tempestivamente alle proprie obbligazioni sia nell'ottica di non dover ricorrere al reperimento di mezzi finanziari che potrebbero anche incidere sulla redditività dell'intermediario stesso.

Nell'ambito di applicazione del regolamento del processo finanziario, si è provveduto a definire le modalità di gestione delle disponibilità liquide e del portafoglio di proprietà, con particolare riferimento alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione sul profilo rischio/rendimento, ma nel contempo provvedendo a mantenere un corretto bilanciamento dei flussi in entrata e in uscita del Consorzio.

L'Area Amministrazione effettua un costante monitoraggio della liquidità disponibile e necessaria per far fronte ai fabbisogni di breve periodo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione : Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g a 7 g	Da oltre 7 g a 15 g	Da oltre 15 g a 1 m	Da oltre 1 m fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-		745	-	1.465.264	1.484.514	4.013.863	27.465.057	7.794.812	1.481.463	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	394	308	2.151	141.204	1.097.290	-	293.221	-
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività		1.775	891	23.061	422.337	27.602	718.975	282.714			19.278
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso :											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela		11.248	13.870	48.058	47.772	62.188	26.751				
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	-	1.810	85.813	357.846	652.141	202.599	684.228	1.182.065	237.248	21.216.134	
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											

C.3											
Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a											
erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie											
rilasciate				365.962	600.244						133.720.902
C.6 Garanzie finanziarie											
ricevute											

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa rappresenta contestualmente l'elemento principale per la stabilità aziendale e l'elemento principale per lo sviluppo.

Infatti il patrimonio svolge le fondamentali funzioni di copertura dei rischi futuri e di determinazione del margine di sviluppo, ne consegue che uno degli obiettivi principali del Consorzio sarà quello di attivare tutte le azioni possibili volte al suo rafforzamento e/o al suo minor assorbimento.

Le principali leve da attivare sono:

- la possibilità di acquisire risorse pubbliche, possibilmente senza vincoli di destinazione, al fine di destinarle non solo al patrimonio aziendale in senso lato ma specificatamente al patrimonio di vigilanza;
- la creazione di risultati di gestione positivi;
- il preciso e puntuale controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito, controllo da effettuare sia in fase iniziale con la valutazione del merito creditizio sia durante la vita della garanzia prestata.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

La tabella riporta la composizione del Patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2016	2015
1. Capitale	22.571.514	22.571.739
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	- 494.419	- 164.217
- di utili		
a) legale	592.397	963.940
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	- 1.086.816	- 1.128.157
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	757.187	1.234.510
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	901.353	1.350.381
- Attività materiali	200.000	200.000
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 229.180	- 200.885
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 114.986	- 114.986
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	- 98.221	- 371.543
TOTALE	22.736.061	23.270.489

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.075.697	-48.478	1.654.708	-70.206
2. Titoli di Capitale	184.634	-312.267	2.780	-227.900
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti				
Totale	1.260.331	-360.744	1.648.488	-298.107

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: Variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze Iniziali	1.575.501	-225.120	0	
2. Variazioni Positive	70.301	259.624	0	
2.1 Incrementi di fair value	27.016	190.075		
2.2 Rigiro a Conto Economico di riserve negative da deterioramento da realizzo	37.495	65.559		
2.3 Altre variazioni	5.789	3.989		
3. Variazioni Negative	618.582	160.370	0	
3.1 Riduzioni di fair value	389.690	160.370		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: da realizzo	228.892			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze Finali	1.027.219	-125.866	0	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono l'entità preposta a fronteggiare tutti i rischi ai quali la società è esposta.

Non sono presenti nel patrimonio del Consorzio Veneto Garanzie strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale.

I Fondi Propri rappresentano il principale parametro di riferimento per le valutazioni degli organi deputati al controllo dell'attività dell'intermediario.

Al 31/12/2016 l'entità dei Fondi Propri del Consorzio ammonta a € 21.405.974; per la determinazione di detta entità si è fatto riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n.286 del 17/12/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati"

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

	2016	2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	21.635.348	22.169.776
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 28.433	- 27.674
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	21.606.915	22.142.102
D. Elementi da dedurre dal CET1	191.838	199.522
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	314.547	494.158
F. Totale Capitale primario di classe I (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/-E)	21.100.530	21.448.422
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H +/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	100.000	100.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	205.444	315.100
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N +/-O)	305.444	415.100
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	21.405.974	21.863.522

Dalla tabella si evince che l'entità dei Fondi Propri è rappresentato quasi integralmente (98,57%) dal capitale primario di classe 1.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa**

I Fondi Propri e i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza Prudenziale emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 286 del 17/12/2013, con la Circolare n.288 del 03/04/2015 e tenendo inoltre conto della normativa europea di Basilea 3 con particolare riferimento alla CRR n.575 del 26/03/2013.

Per il calcolo del rischio di credito e di controparte è stato adottato il metodo standard con l'applicazione dell'ECAI dell'agenzia DBRS; il coefficiente da applicare alle esposizioni ponderate per il rischio è il 6%.

Per il calcolo del rischio operativo è stato adottato il metodo base (BIA) prendendo la media triennale della base di calcolo già citata in precedenza in luogo della media triennale del margine di intermediazione.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 2016	Totale 2015	Totale 2016	Totale 2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	92.191.888	141.766.886	77.254.169	129.859.050
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.635.250	7.791.543
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B. Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio di cambio			69.614	37.236
B.6 Rischio operativo				
1. Metodo base			852.742	616.777
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.7 Altri requisiti prudenziali				
B.8 Altri elementi del calcolo				
B.9 Totale requisiti prudenziali			5.557.606	8.445.556
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			92.626.769	140.759.267
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			22,78	14,61
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			23,11	15,22
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			3,85	2,54

In merito alla presente tabella, è opportuno precisare che i dati del 2016 non sono puntualmente confrontabili con i dati del 2015, in quanto la modifica della modalità di calcolo (dal metodo standardizzato semplificato al metodo standardizzato con Ecai) e l'applicazione della normativa europea (in particolare il fattore di sostegno per le PMI) hanno modificato significativamente la determinazione degli importi da sottoporre a ponderazione.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	-42.217	-56.004	-98.221
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	-28.295		-28.295
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-449.028		-449.028
	b) rigiro a Conto Economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a Conto Economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	-477.323		-477.323
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-519.540	-56.004	-575.544

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Consorzio Regionale ha in corso garanzie a favore di imprese i cui titolari e/o soci sono componenti del Consiglio di Amministrazione per un importo complessivo di € 767.413 (importo nominale erogato € 1.993.000, importo nominale garantito € 929.000).

Trattasi di operazioni di concessione di garanzia concesse con le modalità e le condizioni previste per qualsiasi componente la base sociale e per le quali il potere deliberativo è esclusivamente a carico del Consiglio d' Amministrazione, che informato dall'esponente aziendale interessato, delibera con l'astensione dello stesso e con l'unanimità dell'intero collegio sindacale (in conformità con le vigenti normative in materia di "conflitto di interessi").

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con riferimento alle transazioni con parti correlate si precisa che non sono in essere rapporti contrattuali con la collegata Finart Spa.

6.4 Informazioni sui compensi della società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, comprensivi della voce rimborsi spese viaggi, è pari a € 101.085. L' ammontare dei compensi, derivanti dalla relativa attività professionale, attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale è pari a € 82.129; l'importo è comprensivo dell'iva indetraibile e dei rimborsi spese.

Con riferimento ai corrispettivi a fronte di servizi forniti dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. , si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei corrispettivi relativi agli incarichi professionali:

Tipologia dei servizi	Ammontare totale corrispettivi
Corrispettivi per verifiche periodiche della contabilità	€ 2.100
Corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e certificazione di bilancio	€ 23.800
Totale corrispettivi	€ 25.900

I corrispettivi non includono l'Iva e le spese vive effettivamente sostenute che vengono addebitate separatamente.

Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Voce	RICAVI	Verso soci	Verso altri	Non rilevanti	Totale
10	Interessi attivi e proventi assimilati			603.763	603.763
30	Commissioni attive	3.336.100	108.740		3.444.840
50	Dividendi e proventi assimilati			54.493	54.493
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto			330.640	330.640
160	Altri proventi di gestione, al netto di oneri	168.943	310.338		479.281
170	Utile/perdita delle partecipazioni				-
		3.505.043	419.078	988.896	4.913.017

In riferimento a quanto disposto dell'art. 2513 c.c., in base al quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati verso i Soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, risulta rispettato per il 2016 il criterio di mutualità prevalente (incidenza ricavi verso soci pari al 89,32%).

Si precisa che nella voce 160 "verso altri" sono compresi € 288.470 derivanti da contributi camerali e comunali; qualora detto importo fosse stato considerato non rilevante l'incidenza dei ricavi verso soci sarebbe stata pari al 96,41%.

7.2 Informativa al pubblico

In conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia n.216/1996 (Parte prima – capitolo V "Vigilanza prudenziale" – sez. XII "Informativa al pubblico") il Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa provvederà a pubblicare il documento "Informativa al pubblico" sul proprio sito Internet (www.crga.veneto.it).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Mario Citron



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
AI SENSI DELL'ART. 2429 C. 2 C.C.

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa

Signori Soci,

l'art. 2429, comma 2, del codice civile prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nonché di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, che viene emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., stante il fatto che il Consorzio Veneto Garanzie S.C. ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad altro soggetto, diverso dallo scrivente Collegio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In merito allo svolgimento del nostro incarico vi informiamo che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequazione e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo posto attenzione all'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e delle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..
- Nel corso dell'esercizio e sino alla data di redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.
- Sulla base della nuova disciplina di attuazione della riforma del T.U.B. e del volume di attività finanziaria sviluppato, la società è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ed è stata conseguentemente iscritta all'albo ex art. 106 del T.U.B. con decorrenza 22 giugno 2016.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea.
- Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di

compilazione di cui alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2016 e si sofferma in particolare sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità con il carattere mutualistico della società.
- A tale riguardo, per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992, precisiamo che la società ha svolto la propria attività in prevalenza nei confronti dei soci, uniformandosi ai criteri legislativi previsti dall'art. 2513 Cod. Civ. concernenti la mutualità prevalente, come attestato nella nota integrativa.

Conclusioni

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza da noi effettuata, non emergono rilievi o riserve da segnalare.

Proponiamo, pertanto, all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 e la proposta formulata dagli Amministratori in merito alla copertura della perdita d'esercizio.

Poiché con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 scade il nostro mandato triennale, cogliamo l'occasione per ringraziare i Soci per la fiducia accordata e gli Amministratori, la Direzione e il personale della società per la costante collaborazione.

Venezia – Mestre, 23 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Carta

Dott. Luca Girotto

Rag. Gabriele Cassol



Relazione Società di Revisione



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
37138 Verona
Via Albere 19
Italy

T: +39 045 8005183
F: +39 045 8014307
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI ART.14 E 19 BIS D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39
E ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci di
Consorzio Veneto Garanzia Società Cooperativa

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



**BAKER TILLY
REVISA**

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

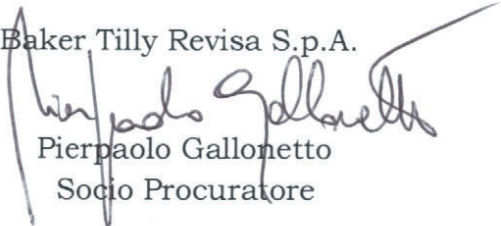
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa con il bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Verona, 4 aprile 2017

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Pierpaolo Gallonetto
Socio Procuratore